IL POPOLO ROMANO

ANNO XL = N. 247 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 8 SETTEMBRE 1912

La Settimana all'estero.

Nel Governo turco non vi furono, durante la settimana, ulteriori cambiamenti; nemmeno lo annunciato scambio dei portafogli tra il Ministro degli Esteri Noradunghian ed il suo collega delle Poste.

Ghazi Muktar non ha certamente guadagnato di autorità durante queste ultime incertezze, ma di fronte al persistente rifiuto di Kiamil ha dovuto restare al poco ambito potere.

In compenso Kiamil sta per diminuire notevolmente la sua fama di vecchio uomo di Stato serio ed accorto con le varie interviste sulla pace nelle quali si mostra, ora fiducioso, che la guerra non potrà essere eterna, ora propenso alla guerra ad oltranza fino alla cacciata dei turchi dal suolo africano.

L'Agenzia ottomana ha rinfoderato i suoi comunicati sulle trattative di pace, visto, che quanto vi è di vero negli scandagli confidenziali per trovare un terreno alla pace, può soltanto essere danneggiato da qualsiasi comunicazione inopportuna.

Intanto il Comitato dei giovani turchi ha tenuto il suo congresso in presenza di circa 80 senatori, ex-deputati e delegati. Lo spirito era piuttosto depresso, tanto che prima si voleva ventilare il progetto di convocare un controparlamento mentre poi si è finito, attraverso due votazioni contradditorie, per deliberare la partecipazione alle elezioni generali indette dal Governo pur considerando illegale lo scioglimento della Camera.

— Sempre viva l'agitazione a Samos, dove soltanto la presenza delle navi estere e la promessa dei consoli di provvedere alla partenza del presidio turco non appena organizzata la gendarmeria indigena, sono riuscite a mantenere una relativa calma.

***

In Serbia pure continua l'irritazione vivissima contro la Turchia per gli eccidi di Sienica e Bielopolje. Nei comizi studenteschi s'inneggia alla guerra, che però il Re ed il Governo non vogliono assolutamente.

— Ad Atene si seguono con non minore attenzione gli avvenimenti della Turchia e di Samo, mentre Re Giorgio ha intrapreso un viaggio a Parigi e Copenaghen, ciò che dimostra l'attitudine pacifica e corretta del Governo e del popolo ellenico.

— La visita del conte Berchtold ha dato occasione al Re di Rumania di sottolineare nuovamente la politica pacifica rumena e la completa identità di vedute con le Potenze della Triplice alleanza a favore dello *statu quo* balcanico: con le opportune riforme nelle provincie europee della Turchia, di cui è oggetto l'iniziativa del conte Berchtold e che saranno certamente oggetto delle conversazioni che avranno luogo nell'attuale visita del Cancelliere germanico.

— Mentre l'Imperatore Guglielmo fu impedito dalla sua breve malattia dall'assistere alle grandi manovre in Sassonia ed alla rivista di Zeithain, egli ha colto l'occasione del 42° anniversario della battaglia di Sédan per passare in rivista 50,000 uomini presso Berlino e per inneggiare in un discorso nel Municipio di Berlino all'esercito tedesco strumento di pace ed arma di guerra.

Il Cancelliere Bethmann come abbiamo accennato ,si trova oggi al castello di Buchlau, dove è giunto ieri per restituire al conte Berchtold la visita fattagli recentemente a Berlino.

Da Buchlau il Cancelliere, che proviene da Gastein rientrerà in Germania.

— Si attende il responso del Consiglio Federale sulla questione postagli dal Governo bavarese in proposito dell'interpretazione della legge sui gesuiti. Si pretende, che il responso non sarà favorevole alla tesi bavarese ed in tale caso si parla di possibili dimissioni del Gabinetto Hertling.

***

Il conte Berchtold ha riferito ad Ischl al Sovrano l'esito del viaggio di Sinaia ed ha anche precisate le proposte, che ha trasmesso poi alle varie Cancellerie in esecuzione della sua iniziativa, alla quale tutti i Governi hanno aderito.

Le trattative cominceranno ora tra i Governi ed i rappresentanti dell'Austria-Ungheria all'Estero.

— In Austria il conte Stuergk ristabilito in salute, ha ripreso la direzione degli affari; ma per la ricomposizione definitiva del Gabinetto si dovrà aspettare l'esito delle trattative czeco – tedesche e polacco-rutene, dal quale dipenderà la formazione di una nuova maggioranza, o – in caso di esito negativo – la decisione del Gabinetto sulla parte sua e del Parlamento stesso.

— In Ungheria vi sarebbe un primo passo verso una conciliazione dei partiti. Il conte Tisza si dichiara pronto ad abbandonare la presidenza della Camera, dopo aver compiuto – secondo le sue parole – un dovere improrogabile.

***

In Francia si acuisce il conflitto tra il Governo ed i sindacati dei maestri rivoluzionari, che per ora non si sottomettono cercando di sottrarsi con sotterfugi al minacciato scioglimento. Il Ministro Guist'hau è deciso però di restare fermo e si conta su molte defezioni individuali, che cominciano a verificarsi nel campo scolastico.

Dal Marocco le notizie sono serie e contraddittorie. La colonna Mangin, che contrariamente alle prime notizie non ha riportato successi decisivi su El Hibba marcia ora per Marrakesch per liberare i prigionieri francesi e per battere con l'aiuto di El Glaui, rimasto fedele, il pretendente. Anche su Safi e Mogador avanzano ora da Casablanca colonne francesi per soffocare un pericoloso estendersi della rivolta.

***

Le grandi manovre svizzere tra Zurigo e Wil son state onorate, per la prima volta, della presenza dell'Imperatore di Germania, che è stato accolto con deferenza dal capo dello Stato e dal Governo della Confederazione e con una vera esplosione di entusiasmo dalla popolazione, entusiasmo constatato anche da quegli organi della Svizzera francese, che prima avevano fatto qualche riserva. La visita sta terminando con piena e reciproca soddisfazione.

***

L'Ammiragliato inglese in esecuzione degli annunci, fatti da Winston Churchill alla Camera sta affrettando l'allestimento delle *dreadnoughts* in costruzione per mettere in cantiere i *superdreadnoughts.*

Le divergenze tra la Gran Brettagna e la Cina per le questioni del Tibet non sono risolte. Il Governo di Pechino ha respinto un primo *memorandum* del Governo inglese e sta studiando la risposta ad un secondo.

***

I ministri russi si accingono al viaggio preannunziato. Il Pres. del Cons. Kokozoff si recherà a Londra, ove si fermerà per definire alcune questioni finanziarie. il Min. degli esteri Sazonoff si recherà a Londra, Parigi e Berlino. La visita di Berlino è considerata quale restituzione di quella che il Cancelliere tedesco fece a Mosca e Pietroburgo.

E' invece considerata come molto sintomatica una lunga visita che Isvolski, attuale Ambasciatore a Parigi fece al principe di Fuerstenberg, Min. d'Austria Ungheria a Bucarest nella sua villeggiatura presso Ischl, dove il Fuerstenberg ebbe poche ore prima un lungo colloquio col conte Berchtold.

***

Nel partito repubblicano americano, temendosi la vittoria del democratico Woodrow Wielson nell'elezione presidenziale si va facendo strada la proposta di imporre a Taft ed a Roosevelt la rinuncia alla candidatura per unire tutte le forze si di un candidato repubblicano che abbia probabilità di successo.

Le fiabe della pace

Cujusvis hominis est errare: nullius, nisi insipientis, in errore perseverare.

Così Cicerone nella XII Filippica, che i monsignori del *Corriere d'Italia* dovrebbero ricordare.

« Noi avremmo diritto — dice il confratello — di rispondere al Governo: voi smentite o fate smentire una notizia che sapete vera (prima impertinenza) e per dare una qualche consistenza alla smentita fate una insinuazione che noi da gente onesta potremmo puramente e semplicemente respingere ».

Ma dove sta l'insinuazione?

Forsechè l'affermare che voi, divulgando una notizia falsa, come quella del prestito di 600 milioni alla Turchia per mantenere l'occupazione delle isole dell'Egeo, non fate che favorire, sia pure incoscientemente, interessi o giuochi di borsa, si chiama insinuazione?

E' invece la verità pura e semplice.

Difatti voi, col dire che avevate attinto la notizia da fonte, non solo bene, ma molto informata, quasichè fosse una novità, avete mentito, o siete stati ingannati, perchè la vostra famosa informazione sul preteso progetto di pace, che dovrebbe diventare una specie di protocollo delle trattative fiduciarie, non è che un plagio, per non dire una volgare copiatura, della notizia pubblicata il 29 di agosto dal giornale d'Amburgo.

Ma — dice il nostro confratello — se il Governo trovava veramente inopportuna la nostra pubblicazione, poteva dire questo e non altro.

Altra bugia; poichè a noi risulta che il Governo non ha mancato di prevenire il *Corriere d'Italia* che non solo la notizia era inopportuna, ma era falsa: nvece il confratello ha trovato che l'avvertenza era giunta troppo tardi — come dice Norma a Pollione!

Ma lasciamo queste piccole ipocrisie.

***

E', o non è vero, che le famose condizioni di pace pubblicate dal *Corriere d'Italia*, assicurando nel modo più positivo che gli erano pervenute da fonte *non solo bene, ma benissimo informata*, erano state pubblicate invece OTTO GIORNI OR SONO nella *Gazz. d'Amburgo* e che nessun giornale italiano od estero pensò a rilevarle, tanto erano assurde?

Come spiega dunque il confratello che la rifrittura di quella notizia, caduta nel vuoto, egli l'ha ripresa otto giorni dopo, assicurando che era una informazione sua, fornitagli da persona benissimo informata?

E come si spiega che la stessa notizia — per una combinazione singolare — è stata pubblicata *contemporaneamente* nei tre giornali clericali, l'*Italia* di Milano, l'*Avvenire* di Bologna, e il *Corriere* di Roma, mentre nessun giornale d'Europa si era sognato di riprodurre, durante gli otto giorni, la stessa, identica notizia (meno i 99 anni) data dal *Giornale d'Amburgo*?

Ecco il *rebus*, del quale, senza irritarsi, l'organo dei clericali transigenti potrebbe fornirci la chiave, sebbene non sia molto difficile indovinarla.

***

Il *Corriere d'Italia* ha creduto di trovare una difesa nel fatto che il corr. della *Stampa* di Torino, avendo interpellato un personaggio politico in continui rapporti col Ministero, questi, dopo un giro di considerazioni, più o meno inconcludenti, ha finito per dirgli che, in fondo, tutto era smentito — accordo e condizioni!!

Bella difesa invero!

Infine, come ultimo espediente, si annuncia che sarebbe giunto a Roma il comm. Volpi, che sarebbe, dicono, una specie di dragomanno dei negoziatori fiduciari italiani, il quale si reca a Fiuggi per riferire o conferire con l'on. Giolitti e bere un po' d'acqua della fonte.

Se non che tutti questi espedienti non valgono a mutare la realtà delle cose e cioè che tutte le notizie divulgate intorno alla pace sono false e che sarebbe ora di smetterla per non trarre in inganno l'opinione pubblica e alterare l'armonia che regna nello spirito nazionale e che si riassume in poche parole: o pace altamente dignitosa, o scacciare i turchi dalla Libia, come ha detto benissimo Kiamil pascià.

E che questo sia il fermo proposito del Governo, ne fa fede questa nuova ed anche più recisa comunicazione del Governo, la quale il *Corriere d'Italia* e gli altri giornali faranno bene a tener presente.

***

La « Stefani » comunica:

Alcuni giornali persistono ad annunziare pretesi accordi per la conclusione della pace.

Siamo autorizzati a dichiarare che tutte queste notizie sono false in modo così assoluto da doversi considerare come biasimevoli manovre.

Politica e diplomazia

(S) **New York**, 7. — Strayss, ex-Ministro degli Stati Uniti in Turchia, è stato nominato candidato per il posto di Governatore di New York nella Convenzione roosveltiana dello Stato di New York.

(S) **Ischl**, 7. — La voce sparsa da alcuni giornali che l'Imperatore aveva rinviato la sua partenza da Ischil è completamente inesatta. L'Imperatore sta bene e partirà per Vienna il giorno prestabilito cioè domenica.

(S) **Pietroburgo**, 7. — Il Principe ereditario di Serbia arriverà a Pietroburgo il 10 corrente.

(S) **Belgrado**, 7. — Si smentisce la voce diffusa all'estero delle dimissioni del Presidente del Consiglio

IL CONVEGNO DI BUCHLAU

(S) **Vienna**, 7 — L'arciduca ereditario Francesco Ferdinando e la sua famiglia sono arrivati stamane a Vienna collo stesso treno nel quale viaggiava Bethmann Hollweg. L'arciduca e la sua famiglia lo hanno cordialmente salutato alla stazione e hanno avuto con lui una breve conversazione.

Dopo un breve soggiorno a Vienna il Cancelliere Bethmann Hollweg proseguirà il suo viaggio per Buchlau ove farà visita al Ministro degli esteri austro-ungarico conte Berchtold.

(S) **Vienna**, 7. — Il Cancelliere tedesco Bethmann Hollweg è giunto al castello di Buchlau alle 15.30 in automobile, salutato nel modo più cordiale dal conte e dalla contessa Berchtold.

(S) **Buchlau**, 7. Il Cancelliere dell'Impero tedesco è giunto qui alle 14.55 in automobile via Ungarisch - Hradisch e si è recato al Castello del conte Berchtold in automobile insieme coll'Ambasciatore d'Austria – Ungheria a Berlino, conte Szoegyeny Marich.

Nella seconda carrozza erano la contessa Szoegyeny, il Consigliere d'ambasciata, principe Stolberg – Viernigerode.

Erano già giunti a Buchlau, ospiti dei conti Berchtold, l'Ambasciatore di Germania a Vienna, von Tschirshky colla consorte, l'ex-ambasciatore conte Lutzow e lacontessa Hangwitz.

L'incontro tra il Cancelliere ed il conte Berchtold nel Castello è stato cordialissimo.

Stasera vi sarà un pranzo; domani il Cancelliere parteciperà ad una partita di caccia. Dopo pranzo vi sarà una escursione al paese di Buchlau.

Domani sera il Cancelliere partirà per la Slesia.

***

(S) **Vienna**, 7. — I giornali austriaci danno cordialmente il benvenuto al Cancelliere tedesco Bethmann Hollweg. Essi constatano che la sua visita al conte Berchtold non ha uno speciale scopo politico, ma che i due uomini di Stato approfitteranno dell'occasione per esaminare le questioni internazionali pendenti.

Il *Reichpost* fa rilevare il perfetto accordo che esiste su tutte le questioni tra Vienna e Berlino e dice che non sono necessarie interviste speciali per prendere particolari accordi.

Il *Neues Wiener Tagblatt* ritiene che l'alleanza austro – tedesca non abbia l'eguale nella storia degli stati; la sua intimità è tale che la alleanza non ha bisogno di essere consolidata.

La *Neue Freie Presse* dice che i colloqui tra Bethmann Hollweg e il conte Berchtold si aggireranno sopratutto sulla proposta Berchtold e aggiunge che l'Austria – Ungheria vuole una Turchia forte che non dipenda dall'appoggio straniero. Bethmann Hollweg potrà confermare al conte Berchtold che la Germania approva il suo modo di vedere e aderisce completamente alla sua iniziativa.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 8 (ore 1.05). — Secondo un telegramma da Costantinopoli, un nuovo scontro sarebbe avvenuto alla frontiera turco-greca. Ci sarebbero 17 morti e 15 feriti da parte dei turchi.

Furono inviati rinforzi.

— Il *Temps* ha da Belgrado che l'annunzio dei massacri alla frontiera serba e la ripresa delle ostilità alla frontiera turco-montenegrina, ha grandemente impressionato l'opinione pubblica ed ha scosso i circoli politici.

I giornali preconizzano un accordo difensivo tra la Serbia e la Bulgaria contro il comune nemico.

Il corrispondente aggiunge che una crisi ministeriale è imminente, causata, secondo alcuni, dallo stato di salute del Presidente del Consiglio, secondo altri dalle complicazioni intervenute nella politica estera, nonchè dalla divergenza di vedute circa l'aumento di 20 milioni sul bilancio del prossimo anno.

— Il corr. del *Temps* da *Sofia* segnala un sensibile mutamento verificatosi in quei circoli politici in seguito ai passi diplomatici fatti presso il Governo bulgaro.

La guerra, che si annunziava inevitabile, sembra ora meno probabile.

Si attribuisce il cambiamento all'attitudine poco incoraggiante della Russia e più ancora, alle pressioni dell'Austria. I Ministri osservano il più assoluto riserbo. L'opinione pubblica appare più calma, benchè non manchino, di tanto in tanto, segni di malumore.

— Telegrafano da Madrid che il Ministro degli Esteri ha annunziato che l'Ambasciatore di Spagna a Parigi, Perez Caballero, rimarrà al suo posto fino al termine dei negoziati franco-spagnuoli.

Il Ministro non esclude la possibilità che, quando i negoziati siano conclusi, si proceda ad un movimento diplomatico che potrebbe comprendere le Ambasciate di Parigi e del Vaticano e la Legazione di Lisbona.

STATI UNITI E MESSICO

(S) **Washington**, 7. — Il Min. degli Esteri ha dato istruzioni al suo Ambasciatore a Messico perchè faccia rimostranze al Governo messicano a proposito dell'urgente necessità che i nord americani residenti nel Messico settentrionale siano protetti dalle forze federali.

— Il Governo riceve urgenti domande di aiuto dai nord americani residenti nel Messico.

(S) **New York**, 7. — Un telegramma da El Paso annuncia che le truppe nord-americane che si trovano alla frontiera hanno respinto alcuni insorti messicani che avevano varcata la frontiera stessa.

E' stato ordinato al forte di Huashusa di impedire ai *cowboys* americani di attraversare la frontiera per accorrere in aiuto dei loro connazionali, che sarebbero in pericolo al Messico.

(S) **Washington**, 7. Il Presidente Taft ha autorizzato l'invio di due nuovi reggimenti di cavalleria alla frontiera messicana. Si assicura che il Governo sta discutendo la questione di domandare il permesso per le truppe degli Stati Uniti di inseguire i Messicani che sconfinano o di poter traversare la frontiera.

Si ritiene necessaria la cooperazione delle truppe degli Stati Uniti con i regolari messicani per ristabilire l'ordine nel Messico del nord. Il Governo ha ordinato l'invio di 500 fucili e di munizioni a Canalea per distribuirli agli americani che si trovano nella regione saccheggiata.

L'Imperatore Guglielmo

IN SVIZZERA

Rientrato in Germania

..(S) **Sciaffusa**, 7. — Il treno recante l'Imperatore Guglielmo II è partito alle 7.50 di stamane.

Nell'interno della stazione una compagnia con musica ha reso gli onori militari all'Imperatore.

Dalle alture circostanti sono stati sparati ventidue colpi di cannone.

L'Imperatore si è cordialmente congedato dagli ufficiali svizzeri addetti alla sua persona durante il soggiorno in Svizzera.

Il treno imperiale ha lasciato il territorio federale alle 8,7 presso Thayngon.

(S) **Berna**, 7. — *L'Imperatore Guglielmo ha inviato da Sciaffusa il seguente telegramma al Presidente della Confederazione:*

« Nel momento di lasciare il vostro bel paese mi affretto ad inviarvi nuovamente dalla frontiera i più sinceri ringraziamenti per la calorosa accoglienza ricevuta dovunque tanto dalle autorità del paese quanto dalla popolazione. Se, con mio grande rammarico, non è stato possibile attuare interamente il primitivo programma, alcuni giorni passati in Svizzera mi hanno permesso di vedere molte cose nuove e belle ed io torno nella mia patria, portando meco una quantità di vive impressioni. Mi ricordo con particolare gratitudine i due giorni delle manovre, durante i quali mi fu dato di osservare e di ammirare le vostre valorose truppe sotto il comando di ottimi e brillanti ufficiali e così pure di entrare in contatto con la popolazione. Lascio il suolo di questo paese ospitale formulando sinceri voti per la sua prosperità e per la vostra felicità personale ».

Il Consiglio Federale ha così risposto:

« A S. M. l'Imperatore tedesco, Mainau, presso Costanza. —

Esprimiamo a V. M. Imperiale la nostra profonda gratitudine per il così cordiale telegramma. Il giudizio così benevolo di cui sono stati oggetto gli ufficiali e le truppe da parte di V. M., ci è causa di una particolare soddisfazione. Il nostro esercito di milizie può essere fiero del favorevole giudizio formulato da una personalità così alta e così competente. Siamo tutti pieni della gioia causataci dalla visita di V. M. e noi e l'intero popolo svizzero ne conserveremo incancellabile ricordo.

Inviamo a V. M. i più sinceri e più ardenti voti per la sua felicità ».

La stampa austriaca

(S) **Vienna**, 7. — Commentando i brindisi di Berna la *N. F. Presse* rileva in termini cordiali i sentimenti di amicizia reciproca tra la Germania e la Svizzera.

Il presidente Forrer si è espresso in modo particolarmente caloroso, ma nello stesso tempo ha con precisione posto in rilievo il punto di vista svizzera per ciò che riguarda la neutralità. Guglielmo II ha egualmente insistito sulla neutralità della Svizzera. I due brindisi faranno certamente la migliore impressione nei due paesi.

La *Zeit* dice che i discorsi sono improntati alla stessa cordialità che caratterizzò fin dal primo giorno l'accoglienza all'Imperatore. Il discorso dell'Imperatore Guglielmo avrà per effetto di consolidare la amicizia dei due paesi.

Le prossime elezioni per la IV Duma

Un dispaccio da Pietroburgo della *Stefani* da noi pubblicato ieri l'altro annunziava che le elezioni generali politiche cominceranno il 28 ottobre p. v.

La nuova Duma sarà aperta il 28 novembre.

Intanto i giornali russi esaminando la situazione rispettiva dei partiti politici, constatano che nessuna modificazione è intervenuta alla situazione esistente quando fu sciolta la terza Duma.

I gruppi della Destra e della Sinistra cominciano silenziosamente la propaganda in vista della campagna elettorale.

Il Centro — ottobristi e nazionalisti — nella speranza di conservare nella nuova Duma la maggioranza, ha trasformato il proprio blocco parlamentare in blocco elettorale.

I *progressisti* e *rinnovisti* sperano approfittare del rallentamento delle agitazioni politiche, presentandosi agli elettori come gli eredi, diventati saggi, dei cadetti e dei socialisti responsabili della febbre rivoluzionaria del 1906.

Si presentano insomma con una tendenza media, fra un radicalismo meno battagliero di quello dimostrato dall'ultima Sinistra parlamentare ed un liberalismo più accentuato di quello della vecchia maggioranza della defunta Duma.

Quest'attività dei partiti è in gran parte paralizzata da quella differenza di popolazioni, costumi, e perfino di clima, che rende così fittizie in Russia le agitazioni politiche. Infatti i contadini, assorti interamente in questo periodo dell'anno dalle mietiture, non si occupano delle elezioni.

La stampa liberale si allarma invece per ciò che essa chiama «pericolo nero» giacchè l'alto clero ortodosso si avanza sulla scena politica. Arcivescovi e Vescovi, alleati ai nazionalisti che fanno attiva propaganda, posano le loro candidature alla deputazione, trascinandosi appresso gran parte del basso clero dal cui seno già uscirono parecchi deputati che nelle due prime Dume sedettero fra i radicali e perfino tra i rivoluzionari.

La terza Duma aveva parecchi preti e prelati nei gruppi dei deputati progressisti e ottobristi.

Il Vescovo Eulogio che nella precedente Duma fu come il rappresentante ufficiale della Chiesa ortodossa, ha lanciato l'anatema contro un prete della sua Diocesi, il rev. Seluka, che nella defunta Duma era deputato radicale ed avversario politico del suo superiore.

La parola d'ordine dello stato maggiore ecclesiastico è di mobilizzare e concentrare le forze ortodosse contro i partiti estremi.

Finora ogni partito o gruppo politico aveva degli ecclesiastici deputati nel proprio seno. Adesso si vorrebbe che tutti gli ecclesiastici, già militanti nei vari partiti, formassero nella nuova Camera un unico gruppo sotto la direzione di un capo.

Quale accoglienza faranno gli ecclesiastici prima, e gli elettori in seguito, a questo progetto dei capi della Chiesa russa non si sa ancora.

Tale movimento però non potrà non giovare a rinsaldare le forze conservatrici nell'interesse dell'ordine, obbligando anche il partito liberale ad associarsi nell'azione intrapresa — col favore della grandissima maggioranza dell'opinione pubblica — contro i partiti sovversivi.

Il monopolio dei tabacchi

III

(Vedi *Popolo Romano* del 31 agosto)

L'acquisto dei tabacchi per il servizio del monopolio, nel 1910-911, fu di chilog. 26.530.244 cioè:

Tabacchi esotici,	chilog	17.823.175
» nazionali,	»	8.707.069

con una spesa complessiva di L. 37.008.068, così divisa:

Tabacchi esotici	L.	30.057.969
» nazionali	»	6.940.099

prezzo medio dei primi L. 1,68; dei secondi L. 0,79.

Tabacchi esotici.

Gli acquisti di tabacchi esteri dedotti taluni campioni (chilog. 1.133) ed alcune partite (chilog. 55.835) composte di varietà esotiche coltivate in Italia per l'esportazione sono così ripartiti:

America del Nord	chilog.	15.244.918
Oriente	»	1.981.421
Avana	»	56.974
Brasile	»	162.984
Giava	»	38.748
S. Domingo	»	72.184
Sumatra	»	1.107
Ungheria	»	186.334
Olanda	»	110.000

I tabacchi acquistati nell'America del Nord comprendono le seguenti varietà:

Kentucky	chilog.	14.449.895
Virginia	»	749.210
Maryland	»	25.813

che importarono una spesa di L. 21.217.890, nella ragione media di L. 1,39 a chilogramma, con aumento medio di L. 0,19 circa sul prezzo medio del 1909-910.

Anche i tabacchi di provenienza dall'Oriente subirono un sensibile aumento di prezzo, il costo medio per chilogrammi, essendo salito da L. 3,59 (anno 1909-910) a L. 3,91.

Coltivazione nazionale del tabacco

La superficie coltivata a tabacco fu, nel 1910, di ettari 8.767 con aumento di ettari 541 in confronto del 1909.

Nell'esercizio 1910 – 911, che comprende i risultati della campagna 1910, il costo totale dei servizi di coltivazione ascese a lire 2.494, 756 come apparisce nei suoi particolari elementi costitutivi, dalla qui inserita tabella:

	campagna 1909	Differ. 1910
Assegni fissi al personale di ruolo e fuori	769.936,85	+19.559,96
Indennità trasferimento, di giro e di missione, compensi e sussidi	314.685.31	— 8.272,49
Retribuzione ai verificatori subal. e operai contatori	278.997,37	— 1.405,57
Mercedi agli operai	636.079,80	+53.384,04
Consumo di articoli e materiali div. e spese varie	219.205,86	+29.001,31
Manutenzione, adattamento e miglioramento locali	161.622,99	—53.080,02
Affitto locali (deman. e proprietà priv.)	69.596,70	+ 5.444,—
Totali	2.450.124,88	+ 44.631,24

Diminuirono come si vede, le spese per indennità di giro e per retribuzioni al personale subalterno addetto ai servizi di vigilanza minore essendo stata la superficie coltivata a tabacco per l'esportazione, ed una rilevante riduzione si è pure avuta in quelle per l'adattamento e miglioramento di locali in seguito a lavori meno importanti dell'anno precedente, eseguiti nelle agenzie di Cava, Lecce, e Sansepolcro. Anzi si deve proprio a questa riduzione se il costo totale è cresciuto soltanto di lire 44,631 malgrado che la spesa abbia aumentato in più elevata misura sia negli stipendi al personale di ruolo quale effetto delle avvenute nuove nomine e promozioni, sia nelle mercedi agli operai e nel consumo di articoli stante la maggior quantità di tabacco ricevuto allo stato sciolto e sottoposto nei laboratori delle agenzie ai necessari trattamenti.

A determinare la spesa di complessive L. 2,494,756 contribuì principalmente la sorveglianza fiscale e tecnica della intera coltivazione nella quale furono erogate lire 1,722,751; il rimanente sta a rappresentare per lire 740,313 il costo delle operazioni di ricevimento cura e condizionatura dei tabacchi sciolti provenienti dalle coltivazioni di manifesto; per lire 24.813, quella di campionamento e ricevimento dei tabacchi in colli condizionati dalle fattorie autonome, e per lire 6.873 le altre di allestimento e spedizione dei tabacchi per sughi.

Le consegne eseguite dai coltivatori considerate in riguardo alla forma di concessione, si distinguono come appresso:

Concessioni di manifesto (raccolto 1910)	Kg.	6.937.280	e L.	5.328.391
Concessioni in cooperazione con lo Stato (raccolto 1909 e qualche partita del 1908)	»	371.704	»	289.733
Concessioni speciali Fattorie autonome (raccolto 1909 e qualche partita del 1908)	»	1.251.618	»	1.256.124
Concessione di coltura del tabacco per sughi (raccolto 1910)	»	115.414	»	51.711
Assieme delle coltivazioni suddette	Kg.	8.676.016	e L.	6.925.960
Esperimenti diretti (anche a mezzo dell'Istituto di Scafati)	»	31.073	»	24.133
Totale degli acquisti	Kg.	8.707.089	e L.	6.950.090

Per la campagna 1910, i manifesti di concessione della coltura di tabacco, nelle località ove la si esercita per antica consuetudine, stabilivano in piante 147,105,000 il contingente da coltivarsi, con un aumento a paragone della campagna 1909, di piante 1,450,000 nelle varietà di seme orientale e a tipo « bright » ed una diminuzione di piante 200,000 nelle altre varietà.

I coltivatori esagerando le loro richieste, similmente a quello che è sempre accaduto negli anni passati domandarono di coltivare 215,737,389 piante, e cioè 68,632,389 in più del contingente fissato dai manifesti.

Le loro domande però vennero ridotte dalle Commissioni provinciali a piante 131,557,646, ma di queste soltanto 115, 860,530 furono poste a campo perdendone di poi 7,666,680 a causa di deperimenti di guisachè, in seconda verifica, la coltivazione venne a risultare di piante 108,193,850 con un aumento di 4,480,993 piante sulle 103,712,857 della campagna precedente.

Le varie fasi di coltura si svolsero quasi da per tutto in sfavorevoli condizioni atmosferiche. Gli effetti si ripercossero sul prodotto non solo per la quantità essendo risultata di peso inferiore a quello che avrebbesi dovuto avere ad andamento normale data la maggiore superficie coperta a tabacco ma benanco per la qualità presentando caratteristiche meno buone; sicchè, tutto considerato, il prezzo medio a quintali per i chilg. 6,937,280 di tabacchi consegnati in stato sciolto discese a lire 75 con una perdita di lire 161 sul prezzo del precedente raccolto.

A paragone della campagna precedente i risultati di liquidazione dei tabacchi ricevuti dal monopolio si riassumono come appresso:

Quantità di tabacco netto pagato. Kg. 6.937.280 cioè 238.263 in più della campagna 1909 »

Somma pagata ai coltivatori al netto L. 5.212.697 cioè L. 70.796 in più della campagna 1909.

Prezzo medio per quintale » 75.14 cioè L. 1.61 in meno della campagna 1909.

Al monopolio il prezzo medio salì a L. 102.42 al quintale, a causa delle spese di direzione e sorveglianza delle coltivazioni e di quelle di trattamento e governo dei tabacchi, ricevuti dai coltivatori non in condizione d'impiego.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

R. D. che approva il regolamento per la esecuzione della legge 4 aprile 1912, recante provvedimenti per l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana da parte di un Istituto nazionale delle assicurazioni.

R. D. che modifica il regolamento per i servizi ad economia delle Direzioni dei lavori nei RR. Arsenali e cantieri marittimi per quanto riguarda la protezione dell'industria nazionale nelle gare private.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in ente morale – Approvazione di Statuti – Dichiarazione di classe di vari Comuni agli effetti daziari – Aumento di canone di dazio consumo.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 12 al 18 agosto.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Minis. delle Finanze, della P. I. e della Guerra.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, i colonnelli Destino cav. Costantino del 70° fant., Zanotti cav. Battista del 5° genio e Reghini cav. Ottavio del Commissariato; i ten. colonnelli Barbioni cav. Tancredi del 77° fant., e Tison cav. Giovanni del corpo veterinario; i maggiori Graziani cav. Cervo del 74° fant., e Di Cagno cav. Simone del 64°; il capitano Avanzini Luigi del personale dei distretti, già in aspettativa per infermità;

in aspettativa, il maggiore Carozzi cav. Abdon del 18° fant., il sottotenente Magrone Umberto del 9° (infermità); il sottotenente Capozza Luigi del 47° fant. (motivi di famiglia); sottotenente Carbonaro Nicolò del 12° fant. (sospensione dall'impiego).

— Sono richiamati dall'aspettativa, il col. com. Giannetti cav. Giuseppe alla Direzione Commissariato V Corpo d'armata; i capitani Castelfranco Ettore al 44. fant., Jacoponi Guglielmo al 59°, Angeleri-Caselli Giovanni al 5° bers. e Fadda Raimondo al 60° fat. il tenente Ruva Giovanni al 14° fant..

— Sono nominati sottotenenti in servizio effettivo nell'arma di fanteria i seguenti sottufficiali e sottotenenti di complemento, appartenenti al corpo di occupazione della Libia.

Sottufficiali: Andreucci Augusto e Fabrizio Giuseppe dell'8° bers., Paoloni Romano del 4° fant.

Sottotenenti di complemento: Bove Michele del 4° fant., Francia Bernardo del 35° e Marongio Amedeo del 4°.

— Sono nominati comandanti di reggimento, i colonnelli:

70° fant., Lombardi cav. Stefano del Corpo di S. M.,
8° bers. Feltri cav. Ermenegildo, trasferito dal 64° fant.
64° fant., Camedda cav. Cesare, trasferito dal 26°,
26° fant., Maddalena cav. Nicolò, trasferito dal 72°.

— Il capitano Leonardi Bruto è richiamato in servizio per annullamento del R. D. che lo revocava dall'impiego e destinato al 14° fant.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 7 (ore 19.45): Oggi presso la nostra Camera di Commercio ebbe luogo un convegno fra i rappresentanti delle Camere di Commercio e delle Provincie e i rappresentanti del Consiglio autonomo del porto di Genova. Presiedeva l'on. Ferrero di Cambiano rappresentante della provinci di Torino. Erano presenti il comm. Bocca, pres. della Camera di Commercio di Torino, il cav. Lombardi, il comm. Millet, pres. della Camera di Commercio di Alessandria, il sen. Salmoiraghi, pres. della Camera di Commercio di Milano, il com. Castiglione, rappresentante della provincia di Milano, il comm. Ancona, delegato della Camera di Commercio di Milano.

I convenuti, dopo ampia discussione, si trovarono d'accordo sulla necessità che sia mantenuto ed attuato nella sua piena integrità il voto dell'assemblea consortile del 2 luglio sc.

Milano, 7. — Il comm. Antonio Devoto, che pur vivendo nell'Argentina da tanti anni non è mai venuto meno ai suoi sentimenti di italianità, ha elargito la cospicua somma di L. 50 mila alla R. Clinica del lavoro di Milano.

Questa offerta è stata inviata con una lettera al direttore della clinica prof. Luigi Devoto, nella quale il generoso oblatore dichiara di voler partecipare con la sua oblazione alle feste del XX settembre ed affermare la sua compiacenza pel rinnovato accordo italo-argentino.

Genova, 7 — Per iniziativa del sig. Matteo Turbino i profughi dalla Turchia hanno costituito a Genova un Comitato provvisorio per raccogliere le offerte degli espulsi stessi per donare all'Esercito italiano un areoplano che dovrà portare il nome di « Espulsi» Il Comitato provvisorio sta provvedendo alla composizione del Comitato definitivo

Venezia, 7 — Da Zoldo, nel Bellunese giunge notizia che un figlio del sen. Cavasola ed un suo amico mentre compievano l'ascensione del monte Civetta alto 3220 metri, furono sorpresi dalla tormenta e a stento riuscirono a raggiungere il rifugio Colvai, a 2150 metri, dove rimasero esausti, assolutamente incapaci di muoversi. La loro assenza destò dei timori Delle squadre di soccorso furono spedite in tutte le direzioni. Una di esse trovò i due giovani quasi assiderati nel rifugio e a braccia li trasportò a Zoldo dove ebbero le opportune cure. Il loro stato è ora soddisfacente.

Verona, 7: Uno strano e commoventissimo episodio si è svolto nel nostro manicomio. Era colà ricoverata tale Cristiana Carnetta Benetti, impazzita repentinamente in seguito alla notizia pervenutale della morte di un suo figliuolo caporale di cavalleria, a Bengasi.

Invece il figlio a nome Augusto, non era morto. Egli è tornato e la sua prima visita fu naturalmente per la madre. Questa alla vista del figlio fu presa da una grande emozione e diede in un dirotto pianto. Rimase parecchio tempo senza parole, poi riprese a ragionare con piena lucidità. La pazzia è completamente scomparsa. I medici, constatato, non senza meraviglia, lo straordinario caso, hanno lasciata libera la Benetti, che è tornata a casa col figliuolo.

Italia Centrale

Ferrara, 7 — Le signore della nostra città offriranno uno stendardo al 2° battaglione dei valorosi ascari eritrei. Detto stendardo è oggi esposto in una vetrina del corso Giovecco. Esso è in seta azzurra e porta trapunti gli stemmi di Casa Savoia e del nostro comune.

Firenze, 7 (ore 16.30). — Giunge notizia da Tavola paesello presso Prato, che la scorsa notte scoppiava improvvisamente una certa quantità di dinamite che alcuni contadini tenevano in serbo per la pesca clandestina. Due case crollarono travolgendo sotto le macerie quattro persone, tali Irma Mammoli, Ada Alfredi, due signorine di Firenze colà villeggianti, il carraio Umberto Baldi e il suo garzone Bergentino Mazzucoli. I poveretti furono estratti cadaveri. In seguito allo scoppio si incendiò il fienile di una delle case crollate e andò completamente distrutto. La gravissima disgrazia ha prodotto enorme impressione. Sul luogo si recarono le Autorità.

Livorno, 7. (ore 18,30). — Nella sala maggiore del palazzo del commercio, alla presenza delle Autorità, di numerosi ufficiali dell'esercito e della marina, delle rappresentanze di varie Associazioni e di un pubblico eletto, ebbe luogo in forma solenne la cerimonia della consegna di una spada d'onore offerta da un Comitato cittadino, al valoroso capitano livornese Giulio Voltangoli, che partecipò ai combattimenti di Messri, Henni, Gargaresch e Ain Zara, dove prese il comando della sua compagnia, nella quale era rimasto il solo ufficiale incolume, conducendola alla vittoria.

Parlarono l'avv. Campana, il nostro Sindaco e il colonnello cav. Cao, rappresentante del comandante la divisione, generale T rietti, e dell'80° regg. fanteria Rispose a tutti ringraziando commosso il capitano V ltangoli.

Italia Meridionale

Avellino, 7. — Si ha da Montemarano che nella vicina frazione di Castelnuovo sul Calore fu stamane trovato, giacente sulla pubblica via, il cadavere del sarto Salvatore Moccia. Dalle prime indagini risultò che il povero sarto era stato vittima di un orribile assassinio. Il cadavere era addirittura crivellato di ferite. Il cranio appariva fratturato da violentissimi colpi di randello.

I sospetti dell'Autorità caddero su tali Salvatore Petruzzi e Giovanni Gallo, che furono arrestati.

(S) **Salerno, 7.** Alla stazione di Pontecagnano, sulla linea Salerno-Battipaglia, questa sera verso le ore 20, la locomotiva del treno omnibus proveniente da Reggio Calabria, deviava per causa non accora accertata.

E' rimasto morto il fuochista Zucchini e ferito il macchinista Goppert.

Provincia Romana

Fossombrone, 7 — E' uscito oggi dal locale reclusorio, in seguito a grazia sovrana, il notabile di Tripoli Mahomed Ben Kassalen, che era stato condannato dal Tribunale militare a 15 anni di lavori forzati per detenzione d'armi.

Castel Gandolfo, 7: — Fra non molto si inizieranno i lavori della nuova conduttura per la portata di 32 once di acqua della sorgente di S. Leonardo. Con l'attuazione di questo importante progetto avremo un risveglio edilizio, poichè sono in corso di approvazione la costruzione delle case popolari e per gli impiegati la sistemazione della zona della Spalletta e la costruzione del grandioso albergo per cure fisiche e climatiche che dovrà sorgere nel bosco Battiferro, sito delizioso ed incantevole.

Noi non possiamo che elogiare l'opera volenterosa degli Amministratori del Comune che con amore e zelo fanno il possibile per rendere il delizioso nostro paese uno dei migliori del Lazio.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 8, con le stazioni sotto-indicate:

Umbria, Otranto, Madonna, Montevideo, e Rudjani, con Capo Mele — *Seydlitz*, con Capo Mele e Capo Sperone — *Canadà*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Monserrat*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Orvieto*, con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo Sferracavallo, Forte Spuria e Taranto — *Fernando Po e Sindoro*, con Taranto — *Ivernia*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

—(franchi per quintale — 8 settembre 1912)—

MERCATO	1908	1909	1910	1911	1912	
	30|12	30|12	30|12	30|12	31|8	7|9
Parigi	22,35	23.50	27.62	25.62	26,90	26.15
Berlino	26.—	29.10	25.31	25.46	26.90	26.40
Vienna	26.60	26.50	25.—	28.75	27.60	—
Budapest	28.15	28.—	21.98	23.48	24,10	24,—
Londra	20.50	25.10	22.07	20.95	22.30	21.76
New-York	20.75	20.50	18.47	18.38	20.18	19.16
Chicago	19.50	20.50	17.36	17.49	19.91	17,45
Odessa		—	—	18.08	17.60	17,25
Galatz	—	—	—	—	—	—

Secondo l'*Evening-Corn-Trade-List*, il frumento disponibile in Europa al 2 Settembre 1912 ascendeva, comprese le quantità viaggianti ad *Et* 22.127.000 contro 20.514.500 dal passato anno alla stessa data Le quantità di frumento e farina di frumento viaggianti verso l'Europa al 31 agosto, si calcolavano a 4.143.000 *quarters* (circa Quintali 9.252.000), contro 4.379.000 *quarters* (circa Qli 9.779.000) del passato anno alla stessa data. All'estero alla fine della settimana decorsa il mercato era fermo; ma in questi ultimi giorni i mercati di America hanno ribassato, ciò che ha determinato una tendenza generale al ribasso in tutti i mercati.

Italia — Mercato sostenuto – Grani teneri L. 26 a 31 – Grani semiduri e duri da L. 30,00 a 34,75 – Per le qualità estere da L. 30 a Lire 31,75.

Per la protezione dei lavoratori

Alla VII Assemblea generale dell'*Associazione internazionale per la protezione legale dei lavoratori*, che si terrà a Zurigo dal 10 al 12 settembre il Governo italiano sarà rappresentato dal prof. Giovanni Montemartini, Direttore Generale della Statistica e del Lavoro. Vi parteciperà la Sezione Italiana dell'Associazione, presieduta dall'on. Paolo Boselli.

La *Sezione italiana* presenterà numerose relazioni sui temi più importanti posti all'ordine del giorno. Un primo gruppo di relazioni riguarda argomenti relativi alla protezione igienica dei lavoratori; due relazioni sulle *intossicazioni saturnine* nelle industrie tipografiche sono presentate dal prof. Luigi Devoto e dal dottor Luigi Carozzi.

Una relazione sui pericoli della manipolazione del *ferrosilicio* è presentata dal comm. Luigi Belloc, ispettore dell'industria al Ministero di Agricoltura. Il prof. Luigi Devoto presenta pure una relazione sull'*anchilostomiasi*. Il prof. Achille Monti, dell'Università di Pavia, presenta una relazione sul *mercurialismo* nell'industria dei capelli e della concia delle pelli.

Finalmente due relazioni sui lavori dei *palombari nei cassoni*, sono presentate dal prof. Luigi Bernacchi e Terni di Milano.

Un secondo gruppo riguarda l'*industria a domicilio* su cui presentano relazioni il dottor Mario Chiri, segretario dell'ufficio del lavoro e il dottor Aristide Ranaletti di Roma, quest'ultimo sulla protezione dei lavoratori a domicilio che usano veleni industriali.

Una relazione sull'abolizione del *truckeystem* è pure presentata dal dottor Mario Chiri. Sul tema, che assumerà una notevole importanza della regolamentazione della *giornata di lavoro nelle industrie a fuoco continuo*, avevano presentata una relazione al convegno tenuto a questo riguardo lo scorso Giugno a Londra, gli ingegneri Pontiggia e Massarelli di Milano; un terzo relatore nominato dalla Sezione, l'ing. Mario Fusconi, capo ispettore del Circolo di Torino, ha riconosciuto la necessità di più ampie ricerche per stabilire gli effetti che la riforma progettata avrebbe sull'industria e sugli operai: una importante discussione si svolgerà certo su questo punto.

Una relazione sull'introduzione della *settimana inglese* negli orari delle industrie, è presentata dal prof. Riccardo Bachi bibliotecario del Ministero di agricoltura.

Finalmente una relazione sull'*assicurazione degli operai all'estero* sarà presentata dall'on. Ferrero di Cambiano e dal prof. Alessandro Corsi, dell'Università di Pisa.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Sarah Bernhardt inizierà il 16 corrente al Coliseum di Londra una serie di rappresentazioni per la durata di sei settimane.

In occasione del 68° anniversario della sua nascita, che cade il 23 ottobre, cioè durante il suo soggiorno a Londra, si è costituito in quella città un Comitato di cui è segretario onorario il sig. Max Pemberton, per offrirle un album raccogliente le firme dei suoi innumerevoli ammiratori in Inghilterra, a qualunque classe della società appartengano.

L'album, riccamente rilegato, sarà un attestato splendido e tangibile della profonda ammirazione che l'Inghilterra ha sempre professato per l'illustre tragica fino dal giorno del suo sensazionale debutto a Londra, all'antico teatro della Gajety nell'anno 1879.

***

Lirica. — Il teatro reale della Monnaie a Bruxelles ha inaugurato il 5 settembre la sua stagione lirica.

Alle novità già annunziate vanno aggiunte *La Fanciulla del Far West* di Puccini, versione francese di Maurice Vaucaire col titolo *La fille du Far West*, *Roma*, l'ultima opera rappresentata di Massenet e *Proserpina* di Saint-Saëns. Inoltre si daranno varie interessanti *reprises*.

Durante una parte della stagione l'orchestra sarà diretta dal maestro Otto Lohse, direttore del teatro dell'Opera di Lipsia.

— Un nuovo grande trionfo ha, al *Colon* di Buenos-Aires, riportato Cecilia Gagliardi nella *Germania*. Nell'interpretazione della parte di *Rike*, la celebre artista, che aveva tanto entusiasmato i frequentatori del magnifico teatro nell'*Aida* e nel *Mefistofele*, confermò i grandi suoi pregi d'attrice e di cantante, oltre che con lo splendore della voce, anche col fascino del canto e dell'azione scenica.

— La *Scala* — la cui stagione, quest'anno sarà di maggior durata, poichè comprenderà anche l'autunno, s'inaugurerà la sera del 26 ottobre col *Don Carlos*. Ne saranno principali interpreti: Giannina Russ *Isabella*, Elvira Magliulo *Eboli*; Bernardo De Muro *Don Carlos*; Carlo Galeffi, *Marchese di Posa*; Nazzareno De Angelis, *Filippo II*.

— Leggiamo nella *Rivista Teatrale melodrammatica* che ad inaugurare la grande stagione del massimo teatro americano, sino all'arrivo del Toscanini, che sarà alla capitale americana soltanto verso la fine di dicembre, è stato prescelto il maestro Giorgio Polacco, musicista coltissimo, esperto e coscenzioso, tanto anche fra noi apprezzato e che corrisponderà, indubbiamente, alla fiducia dimostratagli dal direttore generale cav. Giulio Gatti Casazza, che volle preferirlo.

***

Varie. — Il *Figaro* riceve da Berlino una triste notizia.

La signora Geraldine Ferrar, la celebre cantante di cui si ricordano i trionfi a Parigi, a Berlino, ed a New York, è stata trasportata in un Sanatorio perchè affetta da una grave malattia di stomaco.

***

Operetta. — Si ha da Vienna che i coniugi Toselli hanno terminato una operetta, il cui soggetto è tratto da un romanzo della signora Toselli, ex-Principessa di Sassonia e che è intitolata *La cattiva Francesca*.

Essa sarà rappresentata in Italia, in Austria ma non in Germania, in causa delle allusioni che contiene alla Corte di Sassonia.

Furto di un quadro

Livorno, 7 — Stamane il custode dei locali dell'Arciconfraternita della Misericordia, posti in piazza Guerrazzi trovò aperto l'uscio della sala delle adunanze. Insospettito, visitò la sala e si accorse che un celebre dipinto un Cristo di Domenico Crespi, detto « Il Passignano, era scomparso. Ignoti ladri avevano tagliata la tela lasciando in tatta la cornice. Al quadro era attribuito un valore di L. 30.000. L'audace furto fu denunziato all'Autorità, che ha iniziato attissime indagini per la scoperta dei colpevoli.

SPORTS

« Record » d'altezza

(S) **Caen, 7.** — L'aviatore Garros ha battuto il *record* per l'altezza. Egli è salito infatti a 4950 metri e certamente avrebbe sorpassato anche tale altezza se il motore non si fosse improvvisamente fermato, ciò che lo ha costretto a scendere con un *vol plané*.

IL RALLYE AUTOMOBILE DI SAN SEBASTIANO

Su questo interessante *raid* turistico, pel quale le iscrizioni si sono chiuse giovedì a mezzanotte, la *Gazzetta dello Sport* pubblica le seguenti interessanti informazioni:

Il convegno automobilistico, che l'Automobile Club regionale ha preparato con sapiente criterio pel maggior centro mondano della Spagna che è San Sebastiano, magnifica spiaggia sul golfo di Biscaglia, avrà pure l'onore di vedere parecchie vetture italiane partecipanti sicuramente..... all'arrivo fissato pel 21 settembre corr.

Non tutte le vetture italiane partiranno dall'Italia, pel vario ma non difficile percorso prescritto che rappresentano i 1417 chilometri da Milano, per Torino (1324 km.), Nizza (1092), Marsiglia (882), Nimes (761), Beziers (641), Tolosa (477), Bordeaux a (230) da San Sebastiano.

Sono inscritte in partenza da Milano una vettura *Mercedes* del signor Caudano ed una *Rolland Pilain* del signor Crozet-Fournayron.

Ma Lhoste, il rappresentante di *Fiat* a Parigi, che si trova di questi giorni sulla spiaggia di Schevenhinge, presso Amsterdam, farà partire dalla capitale antica dei Paesi Bassi la sua *Fiat*, che non potrà tuttavia competere per merito di distanza, con le vetture partenti da Pietroburgo e da Mosca.

Una vettura italiana, che già si trova a Ventimiglia (il chilometraggio del percorso viene calcolato in base ai dati ufficiali delle carte automobilistiche dal punto di partenza effettivo), sta pure per prendere lo slancio per la Riviera francese e per la strada a piè dei Pirenei, per completare la sufficiente rappresentanza italiana al convegno, il quale ha ad ogni modo un buon significato nel programma per le sue esigenze di lungo percorso, e ne avrà sopratutto uno di elegante manifestazione locale, in cui la liberalità degli indennizzi ai più lontani viaggi non manca, a premio proporzionale della buona volontà loro e dell'eguale corrispondenza delle macchine.

La partenza da Milano avverrà il 17 settembre corrente alle 6 del mattino.

Come data è una delle intermedie, mentre la prima sarà data a Mosca, il punto più lontano, il 9 settembre, e l'ultima da Versailles il 19, per non parlare delle partenze spagnuole da Barcellona, che dovranno iniziare un giro anche nella Francia meridionale e centrale per fornire un rispettabile percorso.

Ad ogni modo tutti i partecipanti dovranno prima delle ore 10 antimeridiane del 20 settembre concentrarsi e ritrovarsi a Bordeaux per iniziare poi l'ultima tappa e fare un più solenne ingresso a San Sebastiano il giorno 21.

I premi per questi giri ascendono a circa 80.000 franchi così distribuiti.

Al primo della classifica generale lire diecimila, al secondo quattromila, duemila al terzo, e mille al quarto e 5000 ciascuno ai dieci successivi.

Altri premi saranno assegnati durante il percorso. Altre 45.000 lire saranno distribuite sotto la forma di indennità chilometrica.

Drammi di terra e di mare

Incendio a bordo di un postale francese

(S) **Philippeville, 7.** — Il *Diurgura*, corriere di Marsiglia, ha dovuto ancorare ieri sera nell'avamporto, per un incendio nelle stive anteriori. L'incidente fu noto da un radiotelegramma del vaporre stesso.

Così sbarcati sani e salvi tutti i passeggeri, pompieri e truppe si adoprarono a spegnere l'incendio.

La neve nel Giura

(S) **Gex, 7.** — La neve ha fatto la sua prima comparsa nel Giura e presso Gex ha ricoperto le colline.

Gli accidenti dell'automobilismo.

(S) **Marsiglia, 7.** — Un automobile, nel quale avevano preso posto i signori Joubert insieme con un loro parente ed un'altra persona, ha avuto un urto con un treno ad un passaggio a livello presso Tarascon.

La signora Joubert ed il suo parente sono rimasti uccisi: il signor Joubert è gravemente ferito; l'altra persona è salva.

La catastrofe di Bethune.

(S) **Bethune, 7.** Nel pomeriggio ha avuto luogo una conferenza di ingegneri e di minatori in cui è stato deciso di tentare una nuova esplorazione per raggiungere il punto in cui la miniera di Clarence è in fiamme.

Il totale delle vittime è di 88; 31 morti estratti e identificati, 43 fra gli scomparsi e morti non estratti, e 15 feriti tuttora in cura.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

Dichiarazioni di fallimento. — *Mastrolorenzi Ginevra*, maglierie e biancherie, via di Pietra n.86. – Fallimento d'ufficio – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Angelo Abisso, Piazza Mignanelli n. 22 - Prima adunanza dei creditori : 24 settembre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 6 ottobre – Chiusura : 22 ottobre.

Carlucci Adele in Metalli, vaccheria ed osteria, via delle Cave n. 82 – Fallimento d'ufficio – Giudice delegato :avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: rag. Dante Manghi, via Viminale n. 50 – Prima adunanza dei creditori: 24 settembre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 6 ottobre – Chiusura: 22 ottobre.

Bellabarba Teodoro, ombrelli, bastoni e pellicerie, piazza Cairoli n. 112 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo ; lire 23.163.40 ; passivo: lire 42.759,70 - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Cutratore provvisorio: avv. Antonio De Luca, via della Vite n. 14 – Prima adunanza dei creditori: 24 settembre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 6 ottobre – Chiusura: 22 ottobre.

Concordato approvato. — *D'Ottavio Adriano*, generi alimentari, via E. Filiberto n. 129 – Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali posticipate – Hanno aderito al concordato 12 creditori per lire 5751,60 su 19 ammessi al passivo per lire 7128,47.

Chiusura di fallimento. — *Becchelli Umberto*, colori e vernici in Albano – Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Proposta di concordato. — *Emanuele ed Enrico De Angelis*, impresa trasporti via Appia Nuova n. 178 – Per il 4 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 5 rate trimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI.

De Andreis Michele, pasticceria e caffè, via Ancona n. 14 - 16 – Commissario giudiziale : avv. Giuseppe De Nichilo, via G. Lanza n. 152 – Dal bilancio risulta: attivo: lire 1400; passivo lire 4590,56.

Novità, Varietà, Aneddoti

Le sorprese del divorzio.

A Sterling, (Illinois, Stati Uniti di America) è avvenuto un fatto che ricorda per associazione di idee una nota novella di Messer Giovanni Boccaccio.

Un abitante di quella città il signor Frank Healen, dopo aver divorziato dalla moglie sotto il pretesto che regnava fra loro una invincibile incompatibilità di carattere ha ora sposato la di lei madre.

La sua prima moglie non aveva che 24 anni, egli ne ha 45 e la sua suocera ora divenuta la sua seconda moglie, ha la bellezza di 58 primavere!

Una collezione di cartoline illustrate.

A Norimberga si è chiusa giorni or sono una Esposizione di cartoline postali illustrate.

La medaglia d'onore è stata conferita al signor Bruynseels di Bruxelles. La collezione del signor Bruynseels ricca di parecchie migliaia di cartoline postali, tutte munite di francobolli differenti posti dal lato della veduta, proviene da 220 paesi.

E' un *record* costoso che valeva bene una medaglia.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Porto Empedocle – Municipio – 16 settembre – Inghiaiamento stradale e costruzione di marciapiede L. 40.838

Alcamo – Municipio – 16 settembre – Appalto nettezza urbana

Ministero Lavori Pubblici – 17 settembre – Costruzione di quattro tratti di scogliera a massi naturali a difesa di spiaggia di Chiavari L. 120.100.

Padova – Municipio – 17 settembre – Vendita di mobili 1° lotto L. 55 mila 2° L. 30 mila 3° L. 22 mila

Brusciano – Municipio – 17 settembre – Costruzione edificio scolastico L. 96.987

Brescia – Municipio – 18 settembre – Esecuzione in Castello del Serbatoio per il nuovo acquedotto di villa Logano L. 200 mila

Aquila – Intendenza di Finanza – 18 settembre – Conferimento rivendita privativa in Capistello

Ministero Lavori Pubblici – 18 settembre – Manutenzione sessennale del porto di Messina L. 110.400

— Idem della strada nazionale n. 38 compresa tra la stazione ferrovaria di Foligno e il confine con la provincia di Macerata.

Brescia – Ospedale civile – 18 settembre – Affittanza novennale immobili L. 47.550 annue.

Bagnara Calabra – Municipio – 18 settembre – Costruzione edificio municipale L. 96.841

— Manutenzione sessennale strada nazionale tronco n. 36da Genova al ponte sul Trebbia L. 331.948

Udine – Intendenza di Finanza – 19 settembre – Conferimento rivendita privativa in Gemona Rugaldella

Francavilla Fontana – Congregazione di Carità – 19 settembre vendita masseria « mando le Comm » L. 200 mila

Bergamo – R. Prefettura – 19 settembre – Sistemazione stradale L. 50.025

Padova – Prefettura – 19 settembre – Appalto servizio pagamento spese nell'eventualità di piene dei corsi di acqua amministrati dallo Stato L. 57 mila.

Novara – Ufficio amministrativo della Provincia – 10 settembre Costruzione di un padiglione per cronici e muri di cinta nel manicomio provinciale L 83.808

— Ampliamento della caserma R. Carabinieri in Vercelli L. 48 mila.

Ministero Lavori Pubblici – 11 settembre – Manutenzione sessennale 2° tronco di strada nazionale n. 33 tra il confine perugino e la stazione ferroviaria di Tolentino L. 152.525.

Parma – R. Prefettura – 11 settembre – Appalto ricevitoria provinciale decennio 1913 – 922

Ministero Lavori Pubblici – 12 settembre Costruzione stradale tra San Lucido e torrente Marinella L. 595.248

— Manutenzione sessennale 2° tronco strada nazionale n. 58 fra Sanza e Sella Ossenta L. 282.348.

Caltanissetta – Amministrazione Provinciale – 12 settembre – Manutenzione stradale 13 tronchi L. 168.200

Genova – Ospedali civili – 14 settembre – Vendita appezzamenti di terreni L. 188 mila

Ministero Pubblica Istruzione – 15 settembre – Concorso al posto di levatrice presso la clinica ostetrica della Università di Catania.

Ministero Lavori Pubblici – 14 settembre – Manutenzione sessennale primo tronco strada nazionale n. 19 tra Pinerolo e Fenestrelle L. 293.729

— Idem 2° tronco tra Fenestrelle e Cesana L. 199.638.

Caserta – R. Prefettura – 12 settembre – Appalto ricevitoria provinciale

Torino – Intendenza di Finanza – 13 settembre – Appalto spaccio all'ingrosso di Susa

Roma – Deputazione Provinciale – 15 settembre – Concorso ad un posto di studio nel collegio convitto « Regina Margherita » di Anagni per orfane di maestri elementari.

Nicosia – Congregazione di Carità – 15 settembre – Locazione di terre per sei anni L. 54 mila

Palermo – R. Capitaneria di Porto – 15 settembre – Concessione per 30 anni di una zona di mare di metri quadrati 2 mila sulla spiaggia di Isola Femmine.

Venezia – R. Arsenale marittimo – 16 settembre – Provvista materiale di bronzo L. 40 mila.

Gorga – Municipio – 14 settembre – Costruzione stradale L. 318.084

Ministero Lavori Pubblici – 13 settembre – Manutenzione sessennale tronco della strada nazionale n. 12 presso Bormio L. 1985.21

Ministero Marina – 16 settembre – Provvista di tela cloro di lino e di canapa L. 223.787

Napoli – R. Arsenale marittimo – 16 settembre – Provvista di tubi di rame L. 40 mila

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA 8 Settembre 1912 – Natività di M. V.
Leva il sole alle 5,44 – Tramonta alle 6,29
Leva la luna alle 1,47 – Tramonta alle 5,20
L'Ave Maria suona alle ore 6 3|4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 settembre 1912 – ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	10 8	coperto	Nizza	16 1	1|2 cop.
Ambur.	11.1	coperto	Zurigo	8 2	coperto
Vienna	9.4	coperto	Tripoli	21.2	sereno
Madrid	16.0	sereno	Malta	21.8	1|2 cop.
Parigi	11.9	1|2 cop.	Atene	22.6	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	17.9	sereno	calmo	22.9	16 6
Torino	10.6	sereno	—	22.1	9 0
Milano	11.4	1|4 cop.	—	25 1	7.5
Venezia	12.5	sereno	calmo	22 8	10.8
Bologna	14.8	sereno	—	25.3	14.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.4	coperto	mosso	25.0	15 9
Firenze	15.0	sereno	—	24.2	13.8
Roma	15.6	sereno	—	24.0	15.0
Bari	29.4	1|4 cop.	l. mosso	28 0	17.0
Napoli	17.6	1|4 cop	calmo	23.7	17 0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	12.4	nebbioso	—	21.4	10.0
Palermo	20.8	1|4 cop.	l. mosso	25.6	16.8
Messina	21.6	3|4 cop.	calmo	26.8	19.0
Cagliari	14.0	sereno	mosso	27.0	7.5

Probabilità venti moderati e qua e là forti settentrionali; cielo nuvoloso all'estremo sud, vario altrove; mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è *di* 50,60 – Barometro a mezzodì 757,4 – Termometro centigr. massima 24,8 minima 15,0 Umidità relativa 34 assoluta 6,80 – Vento a mezzodì S — Stato del cielo 1|4 nuvolo

Sciarada

Rose immortal la *prima* un grande amore
Ed immortal l'*intero* un gran delitto
Ma sovra entrambi sta un *secondo* fitto
D'un certo mito e dubitoso errore.

Spiegazione del giuoco precedente
Papa - pero — PAPERO

STATO CIVILE

Matrimoni del 5 e 6 Settembre 1912.
Cappelletti Luigi caffettiere con Belardi Celeste
Bedoni Ferruccio ragioniere con Santarelli Elide

Nati e Morti denunziati il giorno 5 settembre 1912
Nati 36 compreso un nato-morto.
Morti 14 dei quali 4 sotto i 7 anni.

Morti

Preti Fausto fu Alessandro Roma 25 cocchiere
Branca Micol fu Carlo Cassano d'Adda 68 pensionata
Massimi Oreste fu Orlando Scandriglia 59 pensionato
Prudenzi Tito fu Clemento Pieve Bovigliana 49 contadino
Mercuri Luigi fu Francesco Osimo 42 cameriere coi
Domenici Ginevra fu Carlo Roma 54 ved Parrais
Paoletti Giovanni fu Bartolomeo Roma 75 pilota con
Zampilloni Clara di Francesco 18 Frascati commessa nub
Sturba Vittoria fu Antonio Offagna 44 con
Malandrucci Maria fu Luigi Monte S. Giovanni Campano 62 domestica con

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 7 settembre

BARI	18	73	67	26	43
FIRENZE	42	10	72	27	11
MILANO	3	89	67	23	6
NAPOLI	80	21	88	69	66
PALERMO	10	6	64	7	58
ROMA	1	3	83	78	38
TORINO	38	9	2	23	8
VENEZIA	34	55	84	14	11

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco dell prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidié e il 26 la intera linea Henni, Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

Il 16 ardita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 15, a Bengasi; 22 a Tobruk. 7, 16, 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14, 29, a Tobruk il 5, a Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14. Bombardamento costa araba.

24. Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27 — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. Avvisaglie a Gargaresch.

25. Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia,

Marzo

1, 6. Attacchi a Gargaresch.

10. Attacco ad Ain Zara.

5, 6. Violento attacchi notturno al Mergheb.

7. Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31 scontro di savari con beduini.

3 Violento attacco; 18 e 20 avvisaglie a Derna.

11. Violento attacco, 28 e 31 avvisaglie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7— l'Ammiraglio Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheia.

10, 11 Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13. 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21. 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli. 17 Si disperdono 400 Tarhuma presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9, Avvisaglie a Derna. 15. Attacco al fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Riapertura del Parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

33 Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14 29. Scaramuccie a Derna.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas. 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17 Resa dell'interno presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos; 12 Scarpanto e Caso; 13 Calimno, Patmos e Lero; 15 Lipso. 19 Simi; 20 Cos.

19. Si riaprono i Dardanelli.

20 Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi. Avvisaglie a Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23. Ricognizione di cavalleria.

29, 30. Attacco e presa di Sidi Said.

15. 16. 19. Scaramuccie a Bengasi.

8, 16, 17, 19. Avvisaglie a Derna.

Arrivano gl'Italiani spulsi.

Luglio.

3. Ricognizione su Sidi Alì, 11 ricognizione sulla seconda carovaniera; 15 presa di Sidi Alì.

21 Scaramuccia ad Abd el Gebil (Tripoli).

1 Avvisaglie a Bu Sceifa: 8 occupazione di Misurata: 21 combattimento ad ovest di Misurata.

20 Cannoneggiamento dal campo turco a 15 Km. da Bengasi.

27 Bombardamento forti di Hodeida.

Notte 18–19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.

Agosto

4. Doppia dimostrazione su Fonduc el Tokhar e a sud di Ain Zara.

5. Sbarco brigata Tassoni ad oriente di Zuara ed occupazione della città, in concorso con le truppe della 5ª divisione avanzatesi da Sidi Alì.

6. Mille arabi attaccano Zanzur.

8. Destituzione di Rossim pascià e nomina di Tahir bey al comando della flotta.

12. Scontro di pattuglie di cavalleria a Bengasi. Cattura di ufficiali turchi su piroscafo rumeno.

14. La divisione Garioni e la brigata Tassoni avanzano a Zuara ed occupano Sidi Abd es Samad.

16. La banda del Sahel respinge predoni notturni dall'oasi orientale di Tripoli.

17. Ricognizione di cavalleria da Sidi Abd el Gelil verso Sidi Rehai.

18. La cavalleria riconosce le oasi di Regdalin, Giamil e Menscia trovandole sgombre.

20. Scontro tra Beduini ed un buluc della banda de Barka a 3 km. dai forti di Bengasi.

22. Attacco alla ridotta Lucca di Bengasi.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra, può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 e 355 del 1911, ed i numeri: 1 – 28 – 30 – 52 – 84 – 93 126 – 156 – 133 e 212 dell'anno in corso.

Armi ed Armati

L'esercito tedesco nell'ottobre 1912

La legge 15 aprile 1905 assegnava all'esercito tedesco 505.839 soldati e *gefreite* (sottufficiali e ufficiali non compresi).

La legge 27 febbraio elevava il numero a 515.321 per tappe successive sino al 1915.

La legge di quest'anno dà invece all'esercito stanziale 544.211 soldati, che dovranno essere sotto le armi col prossimo ottobre.

L'aumento in rapporto alla legge 1905, è quindi di uomini 38.272. Inoltre bisogna tener presente che il numero delle riafferme, che era già di 80.000 in cifra tonda, va sempre più aumentando, onde il Ministero della Guerra prevede che si raggiungerà presto il numero di 100 mila, per cui si avranno quadri di truppa di una grande solidità.

Con la legge 1905, la fanteria raggiungeva 633 battaglioni, e con la legge 1911, 634; la legge di questo anno eleva il numero dei battaglioni a 651, cioè 18 in più, dei quali 15 serviranno ad elevare a tre i battaglioni di 15 dei 33 reggimenti che presentemente ne hanno due soli essendo di recente formazione. I rimanenti tre battaglioni serviranno alla costituzione di un nuovo reggimento sassone.

Si è proceduto inoltre all'aumento degli effettivi di 123 battaglioni (96 prussiani, 20 bavaresi e 7 wurtemberghesi) che dall'effettivo detto *debole* di 511 uomini passeranno all'effettivo *medio* e all'effettivo *pieno*.

Quindi invece di 196 a effettivo debole, ne resteranno solamente 76.

L'anno scorso furono costituite 107 compagnie mitraglieri : nell'ottobre p. v. ne saranno create altre 106, così ammonteranno a 213 i reggimenti provvisti di una compagnia di 6 mitragliatrici.

La cavalleria aveva 510 squadroni secondo la legge 1905. La legge 1911 non le arrecava aumenti. La legge di quest'anno aumenta gli effettivi di 6 squadroni, di cui 5 in Prussia ed uno in Baviera.

***

La legge 1905 dava 574 batterie all'artiglieria, quella del 1911 le portava a 592, la legge 1912 a 633, con un aumento totale di 59 batterie di cui 11 a cavallo.

Fra le 48 batterie montate, 36 sono prussiane, destinate, con le 12 già disponibili, ai due nuovi corpi d'armata che saranno creati quest'ottobre. Le altre 12 sono destinate a completare a sei batterie i reggimenti bavaresi ancora su 5 batterie montate anzichè a 6.

Il numero delle batterie a cavallo che era già stato portato a 22 – ripartite in 11 gruppi ciascuno di due batterie a 6 pezzi, corrispondenti a 11 divisioni di cavalleria da formarsi in caso di guerra – viene elevato a 12 gruppi di 3 batterie a 4 pezzi che meglio si prestano alle più svariate combinazioni tattiche.

Secondo la legge 1905 esistevano 213 batterie a effettivo minimo le quali non potevano trainare che 4 pezzi in tempo di pace: con la legge attuale 111 di tali batterie raggiungono un notevole aumento di uomini e cavalli, in modo da poter tutte trainare 6 pezzi.

Queste 111 batterie sono così divise : 84 prussiane, 18 bavaresi, 6 sassoni, 3 wurtemberghesi. Non resteranno quindi che 102 a effettivo debole, o minimo che voglia dirsi.

L'aumento in cavalli è tanto più sensibile in quanto coincide con la creazione di numerose compagnie di mitragliatrici nei reggimenti di fanteria.

All'artiglieria a piedi la legge 1905 dava 40 battaglioni che la legge 1911 portava a 48; la legge 1912 aumenta solamente una batteria al 2° regg. il quale avrà così 3 batterie a Swinemunde e 3 a Emde e Borkun.

Ma il numero dei distaccamenti del traino di artiglieria pesante è portato da 14 a 24.

***

I pionieri ai quali le leggi 1905 e 1911 attribuivano 29 battaglioni avranno con la legge 1912 altri 4 in più; riceveranno inoltre 26 sezioni di proiettori luminosi da campagna ripartiti fra altrettanti battaglioni (20 in Prussia, 3 in Baviera, 2 in Sassonia, 1 nel Wurtenberg).

Anche il numero degli uomini del genio è aumentato.

Il treno sarà aumentato di 2 battaglioni, cioè 25 in luogo di 23 e avrà anche aumento di personale.

Le truppe dette delle vie di comunicazione (ferrovieri, telegrafisti, areostieri, aviatori, automobilisti) le quali comprendevano 12 battaglioni nel 1905 e 17 nel 1911, sono oggi portati a 18 battaglioni con aumento di effettivi.

Come si scorge da quanto precede, dopo l'applicazione della legge 1912 vi saranno ancora da completare 18 regg. fant. che rimarranno a 2 battaglioni soltanto: si penserà di elevare l'effettivo *debole* dei 76 regg. fant. che ancora resteranno in tale situazione, e di dotare di compagnie mitragliatrici i pochi reggimenti ancora sforniti; si vorrà provvedere a rendere complete le 102 batterie che rimarranno tuttavia a effettivo debole.

Onde è a prevedere che nel 1913 faranno richiesti al Reichstag altri fondi per questi completamenti.

***

La legge 1912 prevede pure — oltre alla nuova Ispezione d'armata (n. VII) la quale riunirà sotto la unica direzione fin dal tempo di pace i corpi d'esercito XV, XVI, XXI (Alsazia – Lorena) e i due nuovi corpi d'esercito da crearsi col 10 ottobre (XX sulla frontiera russa e XXI in Lorena) — importanti miglioramenti nell'organizzazione del comando.

Tutti i reggimenti di fant. a 3 battaglioni avranno 2 tenenti colonnelli invece di uno, ed un tenente colonnello avranno quei regg. fant. a 2 battaglioni che presentemente non ne avevano.

Un regg. artiglieria da campagna su ogni due riceverà pure un tenente colonnello.

Finalmente tutti i regg. fant. e un regg. artig. da camp. su due avranno un capitano in soprannumero.

Tali aggiunte rispondono al desiderio di facilitare l'incorporazione delle truppe di riserva in caso di mobilitazione. Trattasi di provvedimenti molto notevoli, e già in Francia alcuni tecnici propongono di adottare lo stesso sistema, specialmente per il raddoppiamento dei ten. colonnelli.

***

Riassumendo, in 7 anni l'esercito germanico avrà raggiunto nel prossimo ottobre i seguenti aumenti.:

38.372 uomini
18 battaglioni fanteria
213 compagnie mitragliatrici
6 squadroni cavalleria
59 batterie da campagna
8 battaglioni e 1 batteria artiglieria a piedi e 10 distaccamenti da traino
4 battagl. e 1 compagnia pionieri
26 sezioni proiettori da Canmpagna
2 battaglioni treno
6 battaglioni truppe vie *di comunicazione*.

Senza contare le molte unità che ebbero aumento degli effettivi, .

Dopo l'applicazione prossima della legge 1912, e precisamente il mese venturo, l'esercito tedesco sarà composto come segue:

651 battagl. fant.
516 squadroni
633 batterie da campagna a 6 pezzi
48 battaglioni artiglieria a piedi
33 battaglioni pionieri
25 battaglioni treno
18 battaglioni truppe vie e comunicazioni.

MARINA DEGLI STATI UNITI

(S) **Parigi**, 7. — Il *Journal* ha da New York: Il sottomarino *F. I.*, durante una manovra ,ha raggiunto 85 metri di profondità, e vi è rimasto dieci minuti, navigando ad una velocità di 16 miglia all'ora.

IL DECENTRAMENTO IN FRANCIA

PARIGI. 5 *settembre.* — Un movimento regionalista assai notevole si manifesta in Francia da qualche anno, movimento che assume le forme più diverse.

Talora i cultori di storia locale s'accontentano di riunirsi in piccole accademie per pubblicare monografie, studiare i costumi o le tradizioni del loro dipartimento o conferire premi ai poeti dialettali o ai contadini che conservano il costume del loro villaggio. Taluni uomini politici cercano di accentuare questo movimento: così fu appunto proposto di sopprimere i dipartimenti per ripristinare le antiche provincie. Le regioni così costituite, poco numerose e assai vaste, godrebbero una vita amministrativa più intensa e una quasi autonomia. Le loro capitali, ove sarebbero accentrati i servizi amministrativi, disseminati oggi in più prefetture, riacquisterebbero una parte del movimento e del lusso che erano la caratteristica di alcune città dell'*ancien régime*.

Così la notizia che il Ministro dell'interno ha di recente sottoposto a tutti i Consigli Generali (che rispondono ai Consigli provinciali d'Italia con estensione regionale) l'importante proposta di legge nel decentramento, dovuta all'iniziativa dell'on. Ferdinando Dreyfus, senatore di Seine-et-Oise, è stata annunziata da tutti i giornali.

Desideroso di rendermi conto della portata di questa proposta ho ottenuto dal suo autore le seguenti dichiarazioni:

« La mia proposta non ha per scopo di attentare menomamente al potere centrale, nè per oggetto di diminuire l'unità politica e morale della Francia. Ho semplicemente dovuto soffrire, ció che del resto accade a quanti si dedicano alla vita pubblica, dell'estrema lentezza e dell'inutile complicazione delle formalità amministrative.

I ministri sono attualmente oberati della sorveglianza e della decisione d'una serie di affari senza importanza sui quali non possono esercitare che un controllo nominale, e quindi ingiustificabile. E' quindi imprescindibile la necessità di risolvere l'inutile e dannosa congestione dell'amministrazioni centrali.

A questo scopo propongo di rendere esecutorie di pieno diritto, indipendentemente da ogni approvazione dell'autorità superiore, un certo numero di deliberazioni dei Consigli Municipali al fine di estendere la loro competenza.

Ugualmente invoco il passaggio ai Prefetti d'un certo numero d'attribuzioni del potere centrale ed ai Sottoprefetti d'un certo numero di attribuzioni dei Prefetti. Questo doppio decentramento avrebbe per effetto di ravvicinare l'amministrazione agli amministrati per il maggior vantaggio degli uni e degli altri.

Infine propongo di incoraggiare l'associazione dei comuni al fine di assicurare la polizia rurale e di migliorare i servizi d'igiene e d'assistenza intercomunale.

Questa associazione è assai necessaria in Francia, dove i Comuni, a differenza dell'Italia, hanno un territorio ristretto e una popolazione limitata, e difatti il loro numero è di oltre 36.000.

Cosicchè egli concluse in italiano, la mia proposta non ha nulla di sovversivo! »

Ripensando alla complicata matassa di tutte le formalità che intralciano la vita amministrativa degli Stati moderni, non vi ha dubbio che la riforma Dreyfus si presenta seducentissima e, se attuata, servirà d'esempio agli altri paesi.

A. P

REGOLAMENTO PEL MONOPOLIO DELLE ASSICURAZIONI VITA

La *Gazzetta Ufficiale* odierna pubblica il Regolamento per l'esecuzione della legge sull'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che fissa al 1° gennaio 1913 l'entrata in vigore della legge 4 aprile 1912. Da tale data l'Istituto inizierà le sue operazioni di assicurazione. Il Regolamento consta di 72 articoli raggruppati in sette titoli, che a loro volta sono suddivisi in capi.

Il *titolo* 1° comprende 26 articoli relativi all'organizzazione dell'Istituto, agli impieghi patrimoniali, alle disposizioni tributarie, alla franchigia postale e telegrafica, alla riscossione dei premi e al pagamento di somme assicurate per mezzo degli uffici postali e di altri pubblici uffici.

L'*art.* 1° dichiara che l'Istituto Nazionale ha carattere di Istituto di Stato ad ogni effetto di legge.

Gli articoli successivi riguardano la costituzione e il funzionamento del Consiglio di amministrazione. Determinata la posizione dei funzionari chiamati a far parte del Consiglio, sono poi nell'articolo 4 specificate le attribuzioni del Consiglio stesso, fra cui notevoli la proposta dello Statuto organico da approvarsi con Decreto Reale, la istituzione delle sedi e agenzie, le tariffe dei premi e i tipi di polizze, l'approvazione dei contratti collettivi di assicurazioni e le relative condizioni speciali di tariffe, l'impiego dei fondi, la nomina e la rimozione degli impiegati, l'acquisto dei portafogli che siano ceduti da altre imprese assicuratrici ecc.

L'articolo 6 specifica le attribuzioni del Direttore Generale, cui spetta la direzione dei servizi tecnici ed amministrativi e la rappresentanza legale dell'Istituto.

L'art. 7 stabilisce che nell'assunzione degli impiegati sia data la preferenza al personale della imprese di assicurazione che hanno avanzato domanda di cessione del loro portafoglio all'Istituto Nazionale.

L'art. 9 riguarda la costituzione del collegio dei Sindaci da farsi ogni anno entro il mese di novembre con Decreto del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio; l'articolo 10 indica le attribuzioni dei sindaci, i quali, oltre a potere assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, avranno facoltà di fare inserire negli ordini del giorno le proposte che essi crederanno opportune.

***

Circa gli impieghi delle riserve matematiche e di qualsiasi disponibilità patrimoniale, l'art. 11 stabilisce che, in conformità all'obbligo fatto dalla legge alle società private, anche l'Istituto debba impiegare almeno una metà delle riserve matematiche in titoli del Debito pubblico consolidate e in altri titoli emessi o garantiti dallo Stato Italiano.

L'impiego per immobili urbani non può superare il decimo di tutte le riserve dell'Istituto.

Gli articoli 12 e 13 si riferiscono all'impiego in sovvenzioni a favore di impiegati, pensionati e operai contro cessioni di parte dei loro emolumenti, ai termini delle leggi 30 Giugno 1908 e 13 Luglio 1910.

Gli articoli del capo 3° contengono modalità per disciplinare e semplificare l'applicazione delle leggi tributarie in quanto possono riferirsi all'Istituto Nazionale.

***

Nel capo 5 relativo alle riscossioni dei premi per mezzo degli uffici postali e di altri uffici pubblici, sono comprese due disposizioni che mirano ad agevolare questo servizio. Con la prima (articolo 21) si da agli assicurati presso l'Istituto Nazionale la facoltà di pagare i premi per mezzo degli uffici postali, consentendo in tal caso una riduzione percentuale da stabilirsi con lo Statuto. Con la seconda (articolo 26) si consente agli impiegati salariati e pensionati dallo Stato di pagare i premi di assicurazione mediante delegazione sui loro stipendi, salari e pensioni, consentendo anche in tal caso una equa riduzione percentuale.

***

Il titolo 2° che disciplina la vigilanza governativa sia sull'Istituto Nazionale (cap. 1°), che sulle imprese private di assicurazione sulla vita (cap. 2°), precisa, rispetto al primo, quale debba essere l'oggetto delle verifiche e quando le verifiche debbano eseguirsi; e rispetto alle imprese private, le quali otterranno l'autorizzazione ad operare durante il periodo transitorio o anche si limiteranno a gestire i propri portafogli, dispone le norme di vigilanza e controllo relative alla formazione delle riserve, alla costituzione dei depositi di titoli di debito pubblico vincolati a favore degli assicurati ecc.

Le imprese autorizzate a continuare le operazioni dovranno inoltre inviare un separato elenco delle polizze assunte dopo l'entrata in vigore della legge.

***

Il titolo 3° tratta delle modalità concernenti la presentazione agli uffici del Registro dei repertori originali delle polizze e delle denunzie dei contratti in corso all'entrata in vigore della legge non oltre i novanta giorni da tale data.

Gli articoli 37 e 39 regolano la verifica d'ufficio, e senza alcuna spesa per l'assicurato, delle denuncie fatte dalle imprese, entro un successivo periodo di novanta giorni. Gli assicurati residenti all'estero possono anche richiedere queste verifiche d'ufficio a mezzo degli agenti consolari.

***

Il titolo 4° occupandosi della cessione dei portafogli all'Istituto Nazionale da parte delle imprese private, dispone che queste debbano presentarne domanda all'Istituto entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto Reale contenente le norme per il calcolo delle riserve matematiche. Per quelle imprese che avessero fatto domanda di continuare le loro operazioni, quando tale autorizzazione fosse negata, l'accennato termine decorrerà dal giorno in cui sarà loro comunicato il provvedimento che respinge la domanda di autorizzazione. La cessione dovrà essere fatta per tutti i contratti in vigore al 31 dicembre 1911; però è in facoltà dell'Istituto Nazionale di assumere anche i contratti stipulati dalle imprese cessionarie, dopo tale data.

Gli articoli 44 e 48 dello stesso titolo contengono norme per la comunicazione della deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto sulle domande di cessione di portafoglio per l'eventuale ricorso alla Sezione V del Consiglio di Stato contro le dette deliberazioni.

Le attuali Società italiane ed estere

L'autorizzazione alle imprese private a continuare le operazioni è disciplinata dal titolo V°.

L'art. 51 stabilisce che le dette Imprese assicuratrici debbono presentare domanda al Ministero di Agricoltura entro sessanta giorni dalla data della pubblicazione del regolamento nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed unire alla domanda medesima l'esemplare di ciascun tipo di contratto di assicurazione che esse intendono di assumere nel Regno con le corrispondenti tariffe di premi.

Seguono poi gli articoli 52 e 59, i quali contengono dettagliate norme regolanti i rapporti che sorgono dalla attribuzione all'Istituto della quota–parte dei rischi assunti dalle imprese autorizzate, nella misura del 40%.

L'art. 60, ultimo del titolo V°, dichiara che le imprese autorizzate, sia nazionali come estere, debbono sempre attenersi nelle loro operazioni alle tariffe approvate dal Ministero, esclusa qualsiasi riduzione sotto qualsiasi voglia forma; anche di abbuono di provvigione, di tasse e di spesa sotto comminatoria della revoca del Decreto di autorizzazione.

La liquidazione delle associazioni o imprese estere tontinarie e di ripartizione e la trasformazione di quelle nazionali, delle quali tutto la legge ha vietato l'esercizio in Italia, forma oggetto del titolo VI.

Coll'articolo 61 viene disposto che i Commissari Regi nominati per l'espletamento di tali operazioni debbano entro 90 giorni procedere :

a) alla determinazione della percentuale di patrimonio spettante ad ogni quota sociale in relazione alla data di sottoscrizione ed ai versamenti fatti, aumentati dai relativi interessi e delle quote di beneficio derivanti dalle premorienze e dalle decadenze.

b) all'accertamento della situazione patrimoniale dell'associazione o impresa e per le associazioni o imprese estere all'accertamento della parte di patrimonio spettante agli associati italiani.

c) ed infine alla determinazione delle percentuali di patrimonio competenti a ciascuna quota in relazione alle attività attualmente esistenti.

Giusta l'articolo 62 il piano di reparto contenente i predetti accertamenti e determinazioni sarà approvato dal Ministero di Agricoltura. I Commissari delle Associazioni estere procederanno alle ulteriori operazioni di liquidazioni, secondo il Codice di Commercio: quelli invece delle associazioni nazionali

25 Appendice del POPOLO ROMANO 25

Il mistero della Torre Hill

di A. WILSON BARRETT

Traduzione dall'inglese A. M. MARIOTTI

CAPITOLO XVI

— Ah, esclamò con ammirazione, — quella è la giovane signora alla quale è fidanzato. Egli non voleva quì altra fotografie, e distrusse tutte quelle che aveva al momento in cui si fidanzò, intendo parlare di quelle femminili, — soggiunse, poichè, naturalmente, conservò quelle de' suoi amici.

Giusto osservava ogni dettaglio con grande attenzione, ma non gli venne fatto di scoprire traccia di alcun'altra donna.

— Si, — disse alfine, — è un grazioso appartamento. V'è pure il telefono? —

Si, signore, ad ogni piano, come anche un domestico per servire. Egli è ora all'ultimo piano con un vecchio signore assai esigente. —

— Spero che si tratterrà. — pensò Giusto mentre si volgeva a guardare con aria meditativa la porta dalla quale erano entrati.

— Non v'è nessuna cassetta per le lettere, — osservò.

Il portinaio scosse il capo. — La corrispondenza si consegna ogni mattino a ciascun locatorio all'ora prima della colazione., signore, — diss'egli, Durante il giorno essi la prendono nella mia stanza.

Wise sospirò: Allora perchè diavolo sono salito quassù? pensò. E tuttavia......

Improvvisamente gli balenò nella mente una brillante idea.

La stanza è più oscura di quanto avevo pensato che potesse essere, diss'egli guardandosi intorno. Ed io sono molto amante della luce.

Avete ragione, signore, e ne sono causa le persiane non perfettamente aperte, rispose l'altro. Noi le teniamo abbassate a ciò che il mobilio non abbia a guastarsi. Però le stanze sono sufficientemente chiare quando sono libere dalle persiane. Ve ne convincerò, e in così dire si diresse verso la finestra e principiò ad arrotolare le persiane.

— Vi ringrazio, disse Giusto, e si volse nuovamente verso la porta ove i suoi sguardi scrutatori avevano osservato una chiave nell'esterno della serratura. Avrebbe essa girato con facilità? Tutto dipendeva da questo.

Così, rapido come un lampo, mentre l'uomo lottava con la persiana refrattaria, egli scivolò fuori della stanza è chiuse l'uscio dietro a sè. In un attimo le sue dita agili girarono la chiave ed egli si trovò solo nell'ingresso di cui aprì con violenza la porta esterna. Rimpetto a lui era l'ascensore: come si apriba il cancelletto? Rimase qualche momento senza riuscire a scoprirlo.

Ed allora principiarono ad udirsi delle grida dall'appartamento da cui egli era uscito. Il portinaio aveva scoperto il tiro che gli era stato giuocato e chiamava aiuto, scuotendo con violenza l'uscio interno.

Alfine Giusto riuscì ad aprire il cancelletto.

— Non potrà essere liberato prima che trascorrano uno o due minurti, — pensò slanciandosi nell'ascensore.

Intanto dall'appartamento attiguo si udirono delle voci. — Che cosa c'è? Che diavolo vi succede? Siete chiuso dentro? Benissimo, vecchio mio, pazientate finchè io m'asciughi; mi sbrigherò in un batter d'occhio, — e cessata la voce, si udì un più forte rumore di acqua smossa provante come l' interlocutore del portinaio uscisse dalla bagnarola scivolando apparentemete sul pavmento di marmo. E Giusto continuava a scendere nell'ascensore.

Mai, prima di allora esso era disceso con tanta rapidità, nè era stato arrestato così bruscamente. Giunto in basso l'Agente, felice del suo successo, spalancò il cancello e si slanciò verso la portineria ove lo attendeva una terribile sorpresa. Ritto innanzi alla porta si teneva un giovinetto in livrea!

— Maledetto! Sono spacciato, — pensò Giusto tentando ancora un disperato sforzo per salvare la situazione. Rapidamente prese dalla tasca qualche moneta d'argento e si avvicinò al ragazzo. Correte, vi prego, a pagare la vettura, — diss'egli porgendogli il denaro. — Devono essere cinque scellini; eccone sei, il resto è per voi. Fate attenzione: si tratta di una vettura gialla con ruote rosse, ferma all'angolo. Affrettatevi, altrimenti non basteranno dieci scellini. E' un tassametro, capite. —

— Sia ringraziato Iddio, — mormorò mentre il ragazzo, sorpreso, prendeva il denaro e si dirigeva verso il portone con una certa lentezza, quasi contro sua volontà. — Non so quello che ho potuto dire, ma il risultato è favorevole al mio piano. —

— Ed ora, — continuò., tendendo l'orecchio al rumore di porte aperte e di voci agitate che veniva dai piani superiori, — Affrettiamoci, poichè non ho che una trentina di secondi, ed io sarò ben fortunato se questa maladetta porta non è chiusa a chiave! —

Invece come avrebbe dovuto rammentarsi il portiere aveva chiuso l'uscio della sua stanza innanzi a Giusto, che lo aveva alfine persuaso a mostrargli l'appartamento.

— Povero me! — gridò l'Agente, ma nel medesimo tempo i suoi occhi caddero sulla piccola finestra attraverso la quale aveva passato la testa per parlare al portinaio qualche minuto innanzi. — No, tutte le speranze non sono perdute, — egli pensó. — Ove è passato il mio capo, può passare il mio corpo. L'importante è che non venga alcuno, — e in così dire si arrampicò sulla finestra e si lasciò cadere nell'interno della stanza. Nello stretto e difficile passaggio i suoi vestiti soffrirono alquanto, ma egli non se ne preoccupò, e si diede invece premura di fare rapidamente le sue ricerche.

Rimpetto a lui sopra un tavolino del portinaio ed appesa al muro, era la rastrelliera, con i fori delle caselle semplicemente segnati dai numeri degli appartamenti.

— Quale sarà l'infernale numero? — mormorò Giusto girando intorno al casellario come una scimmia intorno a un sacco di noci.

— Ah, ci siamo! Pink, Farfax — vi sono riuscito alfine! — ed afferrò una mezza dozzina di buste che mise in tasca; e si slanciò poi fuori della finestra.

Le grida erano ora più forti, e questa volta si udì rumore di passi per le scale. Però esso veniva dall'alto e Giusto non aveva intenzione alcuna che si facesse più vicino. — Son salvo, — gridò balzando sulla strada e urtando violentemente il ragazzo in livrea, che tornava indietro con aspetto annoiato.

— Non ho potuto trovare alcun *cab* con ruote rosse, — disse il giovinetto ansante per l'urto ricevuto. — Ve n'era una verde, ma egli dice...—

— Pazzo! — gridò Giusto, — voi soffrite di daltonismo, — e proseguì nella sua corsa.

Un istante dopo egli era al termine della via e si mescolava alla folla di Piccadilly.

CAPITOLO XII

Scivolando di sotto la testa di una focosa pariglia di cavalli, e sfuggendo miracolosamente alle ruote di un tassametro. Giusto si lanciò sopra ad un omnibus - automobile, prendendo posto sull'imperiale. Da quell'altezza il suo sguardo poteva abbracciare un lungo spazio di terreno, ed egli diresse i suoi occhi ansiosi verso Clarges Street, ove potè scorgere, non ostante la direzione in senso opposto del suo omnibus , il portiere all'angolo della via, seguito dal giovanetto in livrea e da una terza persona. Questa sembrava fosse avvolta in asciugamano e in una succinta veste da camera, il che fece supporre all'Agente che si trattasse del signor Pink, il locatario del quartierino accanto a quello di Farfax.

Ma nessuno dei tre lo vide, ciò era evidente, poichè essi rimanevano a discorrere, gesticolando e guardando furiosamente in tutte le direzioni salvo sull'imperiale dell'omnibus che portava l'Agente fuori della loro vista.

E Giusto, dando un sospiro di sollievo, tentò di riparare i guasti del suo cappello e dei suoi pantaloni. Quindi gettando un'occhiata furtiva ai suoi compagni di omnibus - due vecchiazitelle ed una fioraia - si accomodò tranquillamen-te, onde esaminare la sua preda.

Essa consisteva in sei lettere cinque indirizzate a Carlo Farfax, la sesta a F. Pink,

Egli gettò quest'ultima sotto al suo sedile, mormorando tra sè:

— Sono dolente per il signor Pink, ma sono queste le eventualità della lotta. In ogni modo non credo che la perdita sia grave, poichè mi sembra trattarsi di un conto. —

Tranquillizzatosi, Giusto rivolse tutta l'attenzione alle lettere di Farfax.

Continua.

provvederanno alla pubblicazione del piano di reparto nella *Gazzetta Ufficiale* nel Regno e nel Foglio annunzi della Provincia, dandone opportuno avviso agli associati.

Per i singoli assicurati attuali

Ai termini poi del successivo Art. 63, trascorso il termine per la presentazione della domanda di recesso da parte dei signoli associati, che è di sessanta giorni dalla pubblicazione del piano di riparto, il Commissario di ciascuna associazione nazionale provvederà alla divisione degli associati in tre gruppi e cioè: degli associati recedenti, degli associati non operai, che saranno inscritti all'Istituto Nazionale, e degli associati operai che saranno inscritti presso la Cassa Nazionale di Previdenza. In relazione ancora ai tre gruppi predetti, il Commissario procederà alla ripartizione corrispondente del patrimonio delle associazioni.

L'art. 65 stabilisce che le quote spettanti agli associati recedenti siano versate, man mano, che si renderanno liquide, in libretti fruttiferi, i cui interessi maturati saranno esigibili liberamente.

— L'art. 67 poi dà facoltà al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di fissare condizioni speciali di tariffa per gli associati che si inscriveranno presso lo stesso Istituto, anche quando gli associati dovessero versare premi superiori ai contributi ai quali erano obbligati presso le accennate associazioni.

Disposizioni generali e transitorie

Infine il titolo VII comprende alcune disposizoni generali e transitorie, fra cui quella dell'articolo 69 per il quale sono considerati come Casse di Previdenza agli effetti dell'articolo 3 della legge, e quindi escluse dal regime di monopolio, quelle costituite nel seno di Società di Mutuo Soccorso e le Stesse Società di Mutuo Soccorso che abbiano fra i loro scopi quello di assicurare capitali o rendite su basi tecniche determinate, e che si trovino riconosciute per Decreto Reale all'entrata in vigore della legge. Queste istituzioni però non potranno assumere nuove forme di assicurazione nè aumentare dei capitali o delle rendite vitalizie assicurate oltre i limiti stabiliti negli Statuti vigenti.

Il successivo art. 70 nello stabilire la commisurazione della multa prevista dal primo capoverso dell'articolo 4 della legge in base al valore capitale della rendita vitalizia, chiarisce come siano soggetti alla sanzione di assoluta nullità comminata dallo stesso articolo i contratti vitalizi costituenti atti di commercio rispetto all'assicuratore a sensi dell'articolo 6 del Codice di Commercio, bene inteso, se compiuti abusivamente da imprese private non autorizzate a continuare le operazioni durante il periodo transitorio.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione del Banco di Napoli

Situazione al 10 agosto

Rapporto fra la circolazione e la riserva. 66,87

Differenza con la situazione preced. in migliaia di lire

		in +	in —
ATTIVO			
Riserva metallica	230.735.260.71		40
Portaf. sull'Italia	116.582.167.28		2763
» sull'Estero	45.430.573.28	1664	
Anticipazioni	29.728.157.07	63	
Titoli di Stato o gar.	92.636.979.18	1000	
Spese dell'esercizio	3.900.157.47	88	
PASSIVO			
Circolazione	410.268.550 —		5426
Debiti a vista	52.272.696.41		4689
C/c. fruttiferi	29.448.148.75	53	
Fondi accantonati	46.156.828.—		
Rendite dell'esercizio	9.317.510.81	495	

Banco di Sicilia

Situazione	al 20 agosto	al 31 agosto
Cassa	L. 61.000.000	L. 60.800.000
(Specie met. mil.	» 53,5)	53,2)
Portafoglio s.p. ital.	» 56.600.000	» 57.600.000
Anticipazioni	» 5.000.000	» 5.100.000
Fondi sull'estero (portafoglio e cle)	» 28.400.000	» 28.400.000
Circolazione	» 91.300.000	» 92.600.000
Debiti a vista	» 34.800.000	» 34.100.000
Depositi in clefruttif.	» 15.500.000	» 15.800.000
Rapporto della riserva met. alla circol.	66,81%	65,65%

Scienze e Lettere

IL CINQUANTENARIO DEI «MISERABILI»

A proposito della ricorrenza in quest'anno del cinquantenario della pubblicazione dei *Miserabili* di Victor Hugo data memorabile nella storia letteraria e si potrebbe anche dire della *storia* della Francia, il *Journal* meravigliandosi come esso sia passato quasi inosservato e ricordando l'entusiasmo sollevato dalla prima apparizione del celebre romanzo, rammenta alcune date.

Nel dicembre 1861 Hugo scriveva a Meurice:

« Io sono nei *Miserabili* inghiottito, sommerso, tuffato a fondo; non so come mi trarrò da questa enorme cosa da pubblicare così presto con i giorni brevi ».

l'ultimo fascicolo doveva infatti apparire nel maggio 1862. Tuttavia – e il riavvicinamento delle date indica che l'autore ritornava frequentemente sulla sua opera la ritoccava quasi all'ultimo momento – in quello stesso anno 1861, nel mese di luglio, Charles Edmond, che aveva allora passato alcuni giorni con Victor Hugo a Bruxelles, raccontava:

« Il giorno in cui arrivai (il 1° luglio) egli aveva appena messo la parola *fine* sui *Miserabili* e nel darmi questa notizia, mi disse « Dante ha fatto un Inferno con della poesia; io ho tentato di farne uno con la realtà ».

Passa un anno intero nella aspettativa. La pubblicazione, più volte annunziata, è rimandata; comincia alla fine. Non già però come si sperava, in appendice, ma in fascicoli.

Vi fu allora un calcolo commerciale assai divertente. Il *Temps* aveva offerto per pubblicare i *Miserabili*, 125.000 franchi in contanti più un premio per ogni abbonato nuovo che avrebbe potuto fare ammontare la somma a 200.000 franchi. Subito Peyrat, Saint Victor e Gaiffe supplicarono l'autore di dare la preferenza alla *Presse* facendosi forti di ottenere « dagli azionisti » una somma eguale a quella proposta del *Temps*.

L'offerta era tale da tentare tanto che nell'Europa intera era già stata comprata la traduzione dei *Miserabili*. I contratti colla Spagna, col Portogallo, colla Germania erano già firmati. L'Inghilterra faceva delle proposte e l'Austria si preparava a mettere in scena la riduzione teatrale di Charles Hugo e Meurice. Ma Meurice segnalò il pericolo a Hugo « Se i *Miserabili* appaiono in appendice – diceva egli – nessun giornale ne parlerà nel corso della pubblicazione; non vi è che un modo per obbligare la stampa intera a parlarne subito; è di darlo a dispense ».

E Victor Hugo si inchinò davanti a questo saggio ragionamento. E' assai difficile il dire in un modo preciso quanto rese questa prima edizione.

Si è parlato di 400.000 franchi. Il totale è forse un po' esagerato. Tuttavia la tiratura raggiunse una cifra sconosciuta a quell'epoca, come ne fa fede l'annunzio seguente pubblicato nei principali giornali di Parigi il 14 Maggio, in prima pagina.

La seconda e la terza parte del romanzo di Victor Hugo i *Miserabili*, annunciate per il 10 Maggio, hanno dovuto essere ritardate di alcuni giorni per le difficoltà eccezionali di una tiratura che ha oltrepassato tutte le previsioni. Esse appariranno decisamente dopodomani Giovedì ».

Il 15, in quarta pagina degli stessi giornali enormi manifesti ripetevano l'annunzio.

Ai giorni nostri un simile sforzo di pubblicità è divenuto quasi normale; ma in quell'epoca bisognava chiamarsi Victor Hugo per osarlo.

La stampa non accolse i *Miserabili* con un entusiasmo unanime. Essa fece fino dal primo giorno, delle gravi restrizioni.

E qui il *Journal* cita alcuni brani di giornali. Quanto a noi ciò limitiamo a riprodurre questa constatazione di fatto di Sante-Beuve a Goncourt:

« Hugo ha rubato sotto il naso di questo Governo, che pertanto e' assai possente, il più grande successo di questi tempi.

Esso è penetrato dappertutto: le donne, il popolo tutti lo hanno letto.

I suoi libri si esauriscono dalle otto a mezzogiorno.

I FENOMENI DELL'ATMOSFERA SOLARE

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Scienze di Parigi il signor Deslandres ha presentato una nota del professor Riccò dell'Osservatorio di Catania, sulla relazione che sembra esistere tra le protuberanze solari e le linee nere, che si osservano quando con un processo speciale, si guarda l'imagine degli strati superiori del sole. Queste linee nere formano delle reti.

Si constata che se, sopra una stessa prova fotografica, si riportano l'imagine delle pretuberanze e quelle delle linee, queste fanno capo a una protuberanza.

Ora il professor Riccò, prendendo delle fotografie antiche delle protuberanze solari e determinando col calcolo il tragitto che hanno dovuto percorrere sulle superficie solare, ottiene con una serie di linee analoghe alle linee nere che si vedono sulla superficie.

Pregiudizi e superstizioni popolari

L'altro giorno abbiamo annunciato in cronaca la conferenza tenuta dal cons. comunale Augusto Sterlini, per incarico della Unione Storia ed Arte, *sul tema: Superstizioni e pregiudizi del popolo di Roma.*

Per dare una idea più completa della pregevole conferenza, abbiamo chiesto al consigliere Sterlini, il quale cortesemente ce li ha forniti, i seguenti appunti che saranno letti con interesse.

Ho desunto l'argomento da due libri, dalla bocca del popolo e dai sonetti di Giuseppe Gioacchino Belli — suo grande inconfutabile interprete.

Chi volesse fare dell'*erudizione*, dovrebbe consulsare le storie antiche, dacchè l'Egitto, la Grecia, l'Arabia, e Roma, assai prima del Medio Evo, e del glorioso « 600 », ci lasciarono copiosissima eredità di cotesti farneticamenti popolari, scomparsi dopo la diffusione delle dottrine di Copernico e del Galilei.

Nè occorre ripetere che il mondo ebbe ed avrà sempre degli impostori e dei sempticioni: la civiltà trasforma, affina il costume, non la natura dell'uomo, e, dove essa non giunge, sugli incoscienti prevale il furbo, il cerretano, come il saggio o il tiranno, scettrato o mitrato.

Nel mio Trastevere più che i Medici primeggiava la sicumera delle *comari*, i cui metodi empirici erano osservati religiosamente per tutte le malattie, talchè all'ammalata di etisia si dava a bere l'*orina* di una vergine.

Gli uomini plebei, portavano alle orecchie, regolarmente forate, dei cerchietti d'oro, rimedio infallibile *pel mal d'occhio*, quasi che le donne che portano sempre le boccole alle orecchie, non andassero soggette allo stesso male.

La *resipola*, si guariva, secondo il popolino, mediante una croce, simbolica, sulla parte malata, con l'anello nuziale, o *fede* eseguita da una pietosa comare.

***

L'*orzaiuolo* mediante la cucitura dell'occhio, ossia fingendo di cucire con un ago.

L'ammalato, guariva o crepava, nel primo caso, il merito era della *fede*, o dell'*ago*; nel secondo, la colpa era del Medico, non ascoltato nè obbedito.

Il taglio in un dito, in una mano, doveva guarire ponendovi sopra una larga ragnatela, che si cercava in soffitta, o in cantina. Sopraggiungeva il tetano?

Era la volontà di Dio.

Segno certo di sinistri eventi, era la gallina cantante da gallo, il canto notturno del gufo, o della civetta sui tetti, la notte: il guaire lamentevole del cane, il rovesciarsi del sale, dell'olio, il frantumarsi d'uno specchio.

Dal lucignolo carbonizzato della lucerna casalinga, o della lampada di chiesa, il popolo presentiva la morte di uno della famiglia!

***

Guai se una comitiva a mensa, era di 13 persone. E codesto era pure, nel *libro dell'Arte*, il numero del *diavolo*!

Funesto l'incrocicchiarsi, a caso, di una forchetta e d'un cucchiaio.

Non doversi mai dare uno spillo, a chicchessia, senza prima avergliene punta la mano.

Uomini e donne tremano, inorridiscono al pensiero di imprendere un viaggio, un affare, anche importante, di sposare nei *funesti* giorni di venerdì e martedì; d'onde l'adagio: nè di Venere, nè di Marte non si sposa e non si parte.

Può derivare fortuna di mezzo al popolo se prude il palmo della mano destra; il trovare una lucertola a due code, l'entrata per la finestra di un moscone, d'uno scarabeo; una nocciuola, una castagna a tre angoli: la calamita; l'incontro di un gobbo; d'un cavallo bianco, uscendo di casa.

Scongiuro efficacissimo contro il mal d'occhio un ciuffetto di pelo di tasso, non comperato, ma preso furtivamente ad un amico, od altra equivalente persona.

Uomini sedicenti evoluti e coscienti, non si peritano di chiodare sull'uscio di casa un ferro di bue, di cavallo o magari d'asino, trovato per la strada, capace di tenere lontano dalla loro famiglia miseria e disgrazie.

Due solenni corna di bue, pulite e levigate stanno spesso sul comò, o in botteghe, bene in vista del pubblico, ai lati di una immagine sacra, contro la *iettatura*, contro l'occhiaticcio.

Le streghe, non c'è dubbio, possono fare del gran male.

Esse possono far far gravida una sposa, *affatturandola*, o farle credere fattura la gravidanza. Basta che la paziente ingoi, suo malgrado, due capelli, un paio di spille, e via dicendo.

Le streghe con le loro magie possono far venire l'*infantiglioli* alle creature, e poi, la notte, veleggiano a Benevento, dove i Cagliostri, camuffati da diavoli, danzano il *Fandango* e fanno da orchestra.

A renderne innocue le malie, basta porre la scopa fuori della porta, o *fare* certe date preghiere. Loro protettore, è, si capisce, il demonio.

***

Così la notte di S. Giovanni è necessario, è prudenza, porre sull'uscio di casa la scopa e il barattolo del sale! Le streghe e i loro alleati sono costrette, a contare i granelli del sale e i fuscelli della scopa.

I maghi hanno diverso ministerio, l'interpretazione dei sogni, la predizione dell'avvenire, ma sopratutto essi devono, come i frati questuanti, dare buoni *numeri*, per il lotto, pena la perdita del loro *credito*.

E le nostre spose e madri credono più a loro che nella loro virtù; e spoglian casa pur di vincere un terno e magari una quaterna!

Esse han modo anche di sapere se o non vinceranno. Pongono la giuocata sotto il guanciale, o nelle materasse, se sognano fiamme e fuoco, la vincita è sicura!

I Messicani, gente *pratica*, gongolano all'apparire di una cometa, giacchè essi sono certi che essa precorre la scoperta di qualche ricca miniera d'oro.

Ma pel popolo nostro la cometa, come l'aurora boreale, è annunziatrice di siccità, di terremoti, e di inondazioni.

I negromanti predicono cataclismi, il subissarsi del cosmo.

Chi non ricorda il *can-can* per la cometa Halley? La fine del mondo era imminente, come nel 1000. Eppure?..... Siamo tutti vivi, tranne i morti.

***

Due altre parole e conchiudo.

Durante la malattia dell'Imperatore del Giappone, il popolo ricorse ai negromanti, che, si capisce, lo assicurarono che il Sovrano sarebbe guarito, dopo lunga malattia!

Viaggia per ignoti lidi Madame André, la negromante straniera che, spillò migliaia di lire a Venezia, a Milano, e a Firenze.....

Quanta miseria morale impesta l'imanità!.

Come trionfare di tutti cotesti ciurmadori e di tutta codesta miseria?

Educando la donna, la prima, la sola educatrice del cuore umano.

Soltanto lo *studio*, l'*educazione* e il *buon esempio* possono darci uomini civili e moderni.

Noi desideriamo che siano davvero *educate* in Italia le donne e per questo, che dalle mani loro escano formati uomini, i quali possano portare degnamente il nome di italiani.

A. Sterlini.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto la Deputazione che si recherà insieme al Cardinale Legato al Congresso Eucaristico di Vienna.

La Deputazione è stata presentata dal Legato card. Van Rossum, il quale parte oggi insieme al suo segretario particolare p. Treasman, e a due prelati ed ai Camerieri Segreti di Cappa e Spada principe Lancellotti e barone Schönberg Roth Schönberg.

— Stamane nella sala del Concistoro il Papa riceverà il pellegrinaggio operaio francese, condotto dal comm. Harmel.

Il generale Garioni. — Ieri mattina proveniente da Napoli, è giunto a Roma, prendendo alloggio all'*Hotel Europa*, il tenente generale Garioni.

Il Sindaco. — Ieri il Sindaco Nathan si è recato a Terracina, dove si tratterrà per una settimana.

Nella sua assenza regge l'ufficio l'assessore delegato comm. Ballori.

Per le nuove liste elettorali — Il, Sindaco ha fatto redigere e farà pubblicare in questi giorni, il seguente manifesto:

Il Sindaco a complemento del manifesto pubblicato il 15 luglio 1912, ricorda e rende noto:

1. — Che una delle condizioni indispensabili per essere iscritti d'ufficio nelle liste elettorali politiche, è l'iscrizione nel registro di popolazione Coloro quindi che sono residenti in Roma e fino ad oggi hanno votato in altro comune, perdono là quel diritto elettorale, quando non rivolgono al Sindaco di quel loro domicilio politico, la domanda per la reiscrizione nelle nuove liste.

All'ufficio delle liste elettorali politiche ed alle delegazioni municipali gli elettori possono ritirare il modello della domanda e della relativa rinuncia a iscrizione d'ufficio qui in Roma.

2. — I cittadini residenti in Roma, i quali non avranno chiesto la iscrizione nelle liste di altri comuni e compiano ed abbiano compiuto al 31 maggio 1913 il 30° anno di età, saranno iscritti d'ufficio quali elettori in Roma, senza presentazione di domande e documenti. Senonchè a specificazione del titolo di iscrizione in più dell'età, i cittadini sono invitati a presentare quei documenti che crederanno necessari, qualora non l'abbiano già presentati a corredo delle iscrizioni nelle vecchie liste, perchè, in tal caso, le notizie saranno attinte direttamente dall'ufficio.

I cittadini residenti in Roma, che al giorno 31 maggio 1913 abbiano compiuto o compiano il 21° anno di età, senza oltrepassare il 30°, saranno iscritti d'ufficio nelle liste elettorali, se risulterà dalle indagini dirette:

a) che abbiano prestato servizio militare;

b) che abbiano conseguito la licenza elementare inferiore in Roma.

c) che siano iscritti nei ruoli delle imposte dirette di Roma per un tributo non inferiore a L. 19.80 annue.

In ogni modo entro il 20 settembre gli inscritti nelle vecchie liste in età dai 21 ai 30 anni, saranno singolarmente invitati a presentare la domanda per la iscrizione, insieme con i documenti occorrenti perchè, nell'eventualità che le indagini dirette avessero esito negativo, non rimangano privati del diritto elettorale goduto.

Per facilitare il compito l'ufficio sin d'ora estrarrà dagli atti delle vecchie liste i documenti esistenti per tenerli a disposizione del pubblico e faciliterà ancora il raggiungimento delle richieste individuali incaricandosi di procurare documenti dalle diverse autorità, sulle indicazioni fornite dagli interessati.

Moduli per la redazione delle domande si possono ottenere all'ufficio delle liste elettorali o presso le delegazioni municipali.

4. — L'assegnazione degli elettori ai diversi collegi e sezioni viene fatta in base all'abitazione di ognuno risultante dall'anagrafe. Coloro i quali hanno recentemente cambiato abitazione, senza fare la denuncia opportuna, sono invitati ad indicare il cambiamento alle rispettive delegazioni, per evitare un'erronea assegnazione di collegio e sezione, e, a suo tempo, lo smarrimento dei certificati di iscrizione nelle liste.

I già inscritti nelle liste politiche di un collegio di Roma, che vorranno nelle nuove liste rimanere nello stesso collegio, pure abitando in altra circoscrizione, dovranno fare apposita, specifica domanda.

5. — Il tempo utile per presentare le domande di qualunque genere, scade il 4 ottobre 1912.

Associazione Nazionale dei funzionari degli enti locali. — L'amministrazione provvisoria delle nuove città italiane è affidata a Commissioni Straordinarie nominate dal Ministro dell'Interno su provvedimento di massima del Consiglio dei Ministri. Della Commissione composta fa parte un commissario civile che, coadiuvato da altri funzionari pure nominati dal Ministro dell'Interno, ha il peso effettivo dei servizi.

I Commissari civili per impiantare i servizi amministrativi, hanno ricorso all'opera degli specialisti: i segretari comunali.

L'Associazione Nazionale, desiderosa di dare alla patria tutto il contributo dell'opera propria, e avida di una funzione più elevata, ha pregato il Ministero dell'Interno affichè ai Segretari venissero affidate anche funzioni direttive così come in patria vengono nominati Regi Commissari presso le comunali amministrazioni disciolte.

La questione del tassametro. — Mentre l'assessore del ramo sta studiando per vedere di salvare la ditta del suo cuore, cui verrebbe affidato il monopolio del tassametro, anche con danno della cittadinanza, nella classe dei proprietari di vetture e in quella dei vetturini va crescendo l'agitazione e si minacciano estreme misure e rappresaglie feroci.

Non possiamo giurare che tutte le ragioni stiano da parte degli esercenti il servizio di vetture, perchè con la continua oscillazione delle tariffe e con l'inasprimento assurdo di esse, con la esposizione nelle piazze di vetture sgangherate, di cavalli cadenti e di guidatori indecenti, con la poca educazione dei vetturini, essi si sono alienata la simpatia del pubblico; ma non possiamo neanche non riconoscere che gran parte della causa della rovina di questa industria, un giorno abbastanza rimunerativa, è dovuta alla debolezza e alla poca pratica dei varii assessori che si sono succeduti nell'ufficio competente.

Finora è mancata una volontà ferma e cosciente che sapesse resistere a tutte le richieste della classe e sapesse imporre quel regolamento e quella tariffa che, facendo l'interesse dell'industriale, facesse pure quello del pubblico.

Ed ora che la questione è arrivata allo stadio acuto e che avrebbe necessitato un uomo veramente autorevole e competente per fronteggiarla e risolverla, ci troviamo con un assessore supplente, che vive di puntigli e di contradizioni, che presenta un regolamento e lo cambia nella discussione – fidando sulla indifferenza del Consiglio – che bandisce un concorso pel tassametro, senza alcuna base giuridica, senza criterio pratico, senza riguardo ai diritti acquisiti, senza alcun pensiero degli interessi cittadini, che è pure chiamato a tutelare, che rifiuta la proposta di una tariffa equa per un puntiglio personale.

La Giunta ha finora respinto tutte le strane proposte dell'assessore, invitandolo a studiarne altre più rispondenti agli interessi generali.

Ma, intanto, si perde un tempo prezioso e mentre cresce il danno della industria delle vetture si inaspriscono gli animi e se domani ci si troverà di fronte ad uno sciopero o a qualche altra manifestazione turbolenta, di chi sarà la colpa?

La partenza delle reclute. — Iersera a mezzanotte per diverse destinazioni partirono dalla stazione di Termini, oltre 500 reclute del distretto di Roma.

Furono accompagnate da parenti ed amici fino alla stazione, tra suoni e canti, e auguri.

I bravi giovani, quasi tutti col berretto militare in testa si mostravano entusiasti di recarsi a servire la patria.

Essi risposero ai saluti e agli auguri fino a che il treno si mosse, e quando questo stette per perdersi nell'oscurità della via, un alto grido di « Viva l'Italia » echeggiò a testimoniare il sentimento altissimo di patriottismo che vibrava negli animi dei partenti e dei rimasti.

Denuncia delle vaccinazioni private. — Il Municipio comunica:

« Ad evitare possibili inconvenienti nel rilascio dei certificati di vaccinazione, ed in armonia, alle disposizioni contenute nell'art. 19 del regolamento governativo in data 29 marzo 1892, si richiama l'attenzione dei Medici liberi esercenti sull'obbligo loro imposto dalla legge, di notificare per iscritto all'ufficio municipale di vaccinazione, (Isola Tiberina) l'esito delle vaccinazioni da essi praticate, indicando nome, cognome, e paternità del vaccinato, anno e giorno della nascita e il risultato della vaccinazione eseguita.

Eguale raccomandazione rivolge l'ufficio municipale d'Igiene ai genitori ed a quelli che ne fanno le veci, di assicurarsi che da parte dei medici vaccinatori dei loro bambini, sia stata fatta la denuncia di cui sopra, in modo che lo schedario delle pubbliche vaccinazioni possa mantenersi regolarmente aggiornato ».

Camera di Commercio — La Camera di Commercio comunica:

« Il Ministero di Agricoltura e Commercio fa noto agli interessati, che è stata prorogata nuovamente e fino al 1° luglio 1913, la concessione con la quale nei vini dolci da *dessert* (Marsala e simili) è tollerata in Austria Ungheria, la presenza di solfato neutro di potassio, non oltre la quantità massima di gr. 2,5 per litro ».

Uditori giudiziari. — Pel concorso bandito a 100 posti di uditore giudiziario, il termine utile per presentare la domanda e documenti al Procuratore del Re, scade il 30 novembre pross. e gli interessati, per avere cognizione di tutte le altre condizioni del concorso stesso, potranno rivolgersi alla Cancelleria della Pretura del 3° mandamento di Roma.

La Lega Navale Italiana. — Il Comitato della Società italiana di mutuo soccorso di Martigny, ha pregato il colonnello Luigi Amadasi, Segretario Generale della Lega Navale di tenere una conferenza sulle « Pensioni operaie e la Cassa di previdenza » come già il valoroso soldato ed illustre oratore aveva fatto l'anno scorso in parecchi centri operai della Svizzera.

La conferenza ha avuto luogo il 1° settembre nella gran sala Municipale di Martigny con straordinario concorso di pubblico e di società intervenute in corpo da tutto il Vallese. L'oratore parlò con competenza ed eleganza delle *Pensioni operaie*, poi accennò alle guerra attuale, alle prove di eroismo dei nostri operai che hanno lasciato le armi del lavoro per impugnare quelle della guerra. La conferenza fu interrotta spesso dagli applausi specialmente quando l'oratore con commossa parola predisse l'avvenire d'Italia sul mare, e inneggiò all'impresa dei Dardanelli.

A questa impresa la Rivista *Lega Navale* organo della nobile e patriottica associazione omonima, ha dedicato interamente il suo ultimo fascicolo, dove, oltre ad interessanti articoli di Amadasi, Mongiardini, Mariani Zingarelli sull'argomento e a bellissime illustrazioni, si trovano raccolti i pensieri di venticinque fra i migliori scrittori i quali hanno riassunto in poche righe il loro giudizio sulla spedizione eroica che passerà alla storia. Questo omaggio del pensiero italiano alla azione italiana, resterà a dimostrare come la mente e il braccio della nostra patria siano degni l'uno dell'altro.

Posti perpetui nelle Colonie estive. — I due posti perpetui istituiti nelle *Colonie estive marine ed appennine* per gli alunni poveri dell'escuole comunali di Roma mediante l'offerta di L. duemila fatta alle Colonie dalla Regina Madre e intitolati l'uno ad Umberto I, l'altro a Margherita di Savoia, sono stati quest'anno goduti il primo dal fanciullo Mario Ponti, ricoverato nel Sanatorio Umberto I e l'altro dalla bambina Annunziata Morelli, alunna della Scuola comunale in v. degli Incurabili, particolarmente raccomandata dalla Regina Madre.

Avvertiamo che per disposizione dello Statuto delle Colonie, coloro che elargiscono alla istituzione una volta tanto, la somma di lire mille, sono dichiarati soci benefattori ed acquistano il diritto alla fondazione di un posto perpetuo, cui possono dare il proprio nome o quello da essi designato. Offrendo diecimila lire si può ottenere di dare il proprio nome ad una Colonia, offrendone non meno di ventimila si ha diritto di intitolare una Colonia al proprio nome o a quello di persona designata.

Conferenze e riunioni — Oggi domenica, per cura della *Storia ed Arte*, il socio Giulio Cesare Santini alle ore 16½, all'anfiteatro presso la quercia del Tasso, sul Gianicolo, farà una pubblica dizione di scelte sue poesie, italiane e romanesche, tra cui la prima parte de' suoi sonetti romaneschi inediti dal titolo « Napoleone »

Congresso Magistrale Laziale. — La Federazione Magistrale laziale dell'Unione Magistrale Nazionale e l'Unione Italiana dell'Educazione popolare, hanno deciso di tenere in Viterbo, nei giorni 17 e 18 del corrente mese, e non nei giorni 15 e 16 come per errore è stato comunicato, il loro primo congresso regionale ove saranno discussi i seguenti temi:

1. *Preparazione del maestro* – Relatore: Giacomo Ferroni – insegnante di Roma.
2. *Libri di testo* – Relatore: Domenico Beisso – vice ispettore scolastico.
3. *Monte Pensioni* – Relatore: Muzio Mochen – Vice presidente dell'Unione Magistrale Nazionale.
4. *Il nuovo patronato scolastico e l'opera dell'*U. I. E. P. Relatore: Emidio Agostinoni dell'JU. I. E. P.
5. *Le biblioteche scolastiche e popolari* – Relatore: prof. Ettore Fagietti dell'U. I. E. P.
6. *La mutualità scolastica* – Relatore: dott. Mario Casalini dell'U. I. E. P.

IL BAGNO IN CASA. *Nuove facilitazioni offerte dalla Società Anglo Romana.*

Per corrispondere alle numerose domande che le sono state indirizzate, la Società Anglo Romana, mette a disposizione della sua clientela, degli impianti completi per bagno, comprendenti non solo lo scaldabagno, *ma anche la bagnarola in ghisa smaltata con valvola di scarico e di troppo pieno, con gruppo di rubinetti nikelati per acqua calda o fredda. Il tutto a pagamento rateale.*

Le bagnarole in ottima qualità, sono di un tipo unico. Gli scaldabagni sono di vario modello automatici o no, come il cliente li desidera, tutti regolati e provati nei laboratori della Società.

La Società Anglo Romana si incarica, a spese degli utenti, anche della messa a posto dei suddetti, apparecchi, raccordandoli con e condotture di acqua e di gas il tutto a prezzo moderato.

Le domande si ricevono al Magazzino di Esposizione e Vendita, della Società in via Poli n. 12 e nelle succursali in via Ancona n. 23-25, e in via Virgilio n. 14-16 e saranno eseguite nell'ordine della loro iscrizione fino a concorrenza del numero di bagnarole disponibili, che è limitato.

CREDITO ITALIANO — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI:							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassetteforti e Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-[illegible]

Il furto al conte Caterini. — Ieri mattina è tornato da Siena il conte Cesare Caetrini, che, due giorni fa, fu vittima di un furto perpetrato da ignoti, finora, nella sua abitazione in piazza dell'Orologio, 7.

Il Caterini si è recato subito dal cav. Ellero, il quale lo accompagnò alla casa.

Dinanzi a tutto quel disordine il conte Caterini disse che non era facile, almeno lì per lì, dare un'esatta valutazione degli oggetti involati.

Ma dipoi dopo un sommario esame, dichiarò che i ladri avevano rubato per circa 25.000 lire.

Il conte Caterini s'è provato in seguito, riuscendovi quasi, a fare un elenco degli oggetti che ora mancano dal suo appartamento. L'elenco è stato affidato al cav. Ellero, ma con riserva poichè il conte Caterini pensa che vi saranno stati ben altri oggetti involati. Ragione questa che gli ha consigliato di ritornare iersera stessa a Siena per ricondurre a Roma la sua signora la quale potrà meglio di lui, designare e specificare esattamente quanto è stato trafugato.

Dall'elenco rilasciato dal conte, intanto, risulta che i ladri hanno vuotato scatole e mobili che contenevano effetti di pellicceria della contessa, ed hanno fatto man bassa su innumerevoli oggetti d'arte e sopra una considerevole quantità d'argenteria.

Oltre questo alcuni medaglieri contenenti medaglie d'oro e d'argento donate dalle LL. SS. Pio IX, Leone XIII e Pio X in solenni avvenimenti alla nobile famiglia Caterini, sono stati del tutto vuotati.

Fortuna ha voluto che dei gioielli preziosi per forma e per valore nascosti in alcuni mobili col segreto, sfuggissero agli artigli dei ladri.

Le indagini per la ricerca e l'arresto dei ladri continuano intanto con attività.

E' bene per ora tacere su questo e sui non pochi sospetti che si sono fatti e sulle tracce che si esaminano prima di essere eseguite.

Incendio in una scuderia. — Ieri mattina, verso le 4, alcuni passanti videro che dalla porta di una scuderia in via Ariosto 12, di proprietà del vetturino Baldazzi Salvatore fu Adriano di anni 62 da Genzano, abitante in via S. Martino ai Monti 28, usciva del fumo.

Immaginarono subito che ivi fosse scoppiato un incendio e la loro supposizione fu presto confermata da grida umane che vennero d'un tratto dall'interno.

— Aiuto! aiuto! al fuoco!

Alle grida si radunò ben presto una folla di persone ed alcuni agenti, mentre altri corsero alla prossima farmacia per telefonare ai vigili.

Intanto fu forzata la porta della scuderia ed alcuni coraggiosamente tentarono di entrare, ma il fumo asfissiante del fieno e della paglia bruciata li respinse.

Le fiamme alimentate dalla corrente d'aria divamparono più violente, mentre i cavalli nitrivano dal dolore, tentando si spezzare le capezze con le quali erano legati alla rastrelliera.

Di mezzo alle fiamme uscì fuori come un fantasma lo stallino De Fori Antonio fu Francesco di anni 37 da Rocca Rava (Aquila) che dormiva in un palco di legno elevato nella scuderia stessa.

Sopraggiunti i vigili hanno, con grande alacrità, iniziato lo spegnimento, che ha richiesto un lungo e faticoso lavoro.

Prima di ogni altra cosa furono trasportati fuori i tre cavalli, i quali presentavano ustioni gravi.

Le fiamme ben presto si calmarono a causa dei torrenti d'acqua che le pompe gettarono sulfuoco ed un fumo denso e nerissimo si elevò dal locale in cui sono andati distrutti cinque quintali di fieno.

Era stato nel frattempo avvertito il proprietario della scuderia che accorse subito sul luogo dell'incendio.

Il danno ascende a circa 600 lire. Lo stallino Fiori, è stato arrestato perchè la colpa dell'incendio sembra che sia sua.

Il delitto di Marino. — Procedendo nelle minute investigazioni sul posto, il cav. Ripandelli ha fatto un'importante scoperta. Non molto lontano dal punto in cui avvenne l'efferato delitto, è stato trovato un fucile a due canne che si ritiene essere l'arma che servì all'omicida.

Esaminata la gola del fucile si è potuto assodare come esso porti segni di rigature sottili, che dimostrerebbero come la doppietta fosse stata caricata con chiodi ed ogni altra sorta di proiettili.

Mostrata l'arma al Campeggiani, egli ha energicamente negato che gli appartenesse

Le indagini ulteriori accerteranno i fatti.

Monte di Pieta' di Roma. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati dal 31 agosto al 6 settembre: 2. chiavi – un paio di stivaletti – maglia usata – ombrellino seta – bastone – bastone – anello metallo – fotografia – fotografia – 3 fotografie – ombrello cotone – biglietti da visita avv. Mascitelli – pacco medicinali – Guida di Roma – scontrino di pegno Agenzia H – danari in rame – 2 chiavi – 7 chiavi – ombrello – ombrello – ombrellino – pacco carta uso bollo – scampolo di seta – tessera tramviaria Savan Carlo – ricevuta cartolina vaglia – doppio metro – pacco con ferramenta e viti – una chiave – una chiave – un copertone d'automobile.

Sarà vero? — Tal Enrico Palmieri ha ieri denunziato in Questura che la notte precedente in v. della Vetrina cinque manigoldi, spacciatisi per agenti in borghese, vollero perquisirlo..... e rubargli il portafogli contenente 75 lire.

Mortale disgrazia. — Ezio De Prosperi di a. 8, ieri mattina, in piazza Mastai, mentre si trastullava su un carrettino con altri ragazzi, cadde malamente fratturandosi la base del cranio.

Fu trasportato subito alla Consolazione, ma vi spirò mezz'ora dopo.

— Il ragazzo Gino Giammaccini di a. 16, mentre ieri si trastullava nella sua abitazione in v. Manzoni 91, cadde da una sedia producendosi una forte commozione cerebrale. A S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — Come responsabile del furto commesso nel negozio Vessari in v. Pr. Umberto 239, sono stati arrestati: Francesco Buttafuoco di a. 25 senza fissa dimora, Luigi Mascioni di a. 30, carrettiere, e Giuseppe Federici di a. 40, vigilato speciale.

Distrazioni..... — Lo stagnino Alfredo Marcantonio di a. 17, entrò nel pomeriggio di ieri nel cortile del Ministero dei Lavori pubblici. Gironzolò un poco, poi vedendo che in portineria faceva bella mostra di sè una bicicletta, per distrazione, credendo fosse sua, la prese e si allontanò.

Ma il portiere Fortunato Renzi, che ben sapeva essere la bicicletta di proprietà di quel dicastero, inseguì il ladro, che fu raggiunto a p. S. Silvestro e arrestato da due carabinieri.

— E' stata una distrazione! — andava ripetendo il Marcantonio — non l'ho fatto a posta!

Ma lo hanno condotto lo stesso a Regina Coeli.

Giù dal somaro. — Italo Marchetti di a. 11, ieri a Poli, mentre cavalcava un focoso somaro, fu sbalzato di sella. Cadde malamente e si fratturò l'omero sinistro.

Trasportato al nostro ospedale di S. Antonio, fu giudicato guaribile in 70 g.

Piccolo incendio. — Nel deposito della pasticceria Pinto, in v. Cavour 44, si sviluppò ieri un piccolo incendio.

Accorsero subito i vigili, e il fuoco fu presto domato. I danni sono insignificanti.

Malore improvviso. — Il cameriere Felice Franzi di a. 12 da Siena, alle 18.30 di ieri, in via Nazionale, fu colto da improvviso malore. Nella caduta battè forte il capo sul marciapiede, fratturandosi la base del cranio e la mascella.

Raccolto da alcuni pietosi fu subito trasportato a S. Antonio, ma spirò subito dopo, non ostante le sollecite cure di quei sanitari.

Il volo di una bicicletta. — Alle 14 di ieri, al noleggio di biciclette di Carlo Giovagnoli in via Montebello 17, si presentò uno sconosciuto sui 18 anni, il quale, qualificatosi per Carlo Samburida ab. in via Palestro 56, si fece dare una bicicletta a nolo.

Ma non ha ancora fatto ritorno al noleggio.

Il fidanzato e il veleno. — Anita Dapice di a. 22, nella sua abitazione in via della Frezza, 78, alle 13 di ieri ingoiò una forte dose di sublimato. Ciò perchè il fidanzato — l'impiegato ferroviario Antonio Greco — l'aveva abbandonata.

A S. Giacomo i sanitari le praticarono le cure del caso, riservandosi il giudizio.

Imprudenza. — Il barbiere Antonio Giagnosi di a. 51, da Città Ducale, alle 23, 50 dell'altra notte mentre alla stazione di Poggio Mirteto, stava per scendere dal treno ancora in moto, cadde, rimanendo con le gambe sotto le ruote.

Fu ieri trasportato al nostro ospedale di S. Antonio dove poco dopo è morto.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 9 settembre 1912 — La 3ª Custodia vende gli ori del 1 settembre 911

La 1ª custodia vende i fagotti del 25 ottobre.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Anche ieri in *Capriccio antico* che si replica nei due spettacoli di oggi, la De Nardis, Palombi e gli altri interpreti furono applauditissimi.

Sempre assai ammirata la magnifica messa in scena.

Quirino. — Due spettacoli oggi: di giorno *Serpe* e *Ascensione*; di sera *Il padre del tenore*.

Apollo. — Piacque anche ieri *Primavera scapigliata* che richiamò folla immensa.

Gli esecutori furono festeggiatissimi: Roma Criscuolo, in ispecie, si ebbe vere ovazioni.

— Nei due spettacoli d'oggi replica.

Adriano. — Continua il successo di Bernardi, che darà oggi due rappresentazioni.

— Domani riposo.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Nazionale. — *Capriccio antico*, ore 17,30 e 21.

Quirino. — *Serpe, Ascensione*, ore 17,30 *Il padre del tenore*, ore 21.

Apollo. — *Primavera scapigliata*, ore 17,30 e 21.

Adriano. — *Bernardi*, ore 17,30 e 21.

Manzoni. — *Terra bassa, Feudalismo*, ore 17,30 e 21

Cinema Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle ore 17 in poi.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – Fuori porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Conflitto italo-turco
LE BUGIE TURCHE

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Secondo un telegramma da Costantinopoli, quell'ufficio stampa comunica che 570 feriti italiani sarebbero stati trasportati da Tripoli a Rodi e ricoverati nelle ambulanze e negli ospedali e che alle truppe ivi di guarnigione sarebbe severamente proibito di avvicinarli.

Questa notizia, che tende a far credere ad un gran numero di feriti italiani nei combattimenti in Libia, è assolutamente infondata.

Cortesie italo-francesi

Telegrafano da Parigi che il Re d'Italia ha fatto pervenire al Presidente della Repubblica le sue condoglianze, in occasione della catastrofe della miniera di Clarence.

Ministero Guerra.

Ieri mattina alle 9 è partito per Ferrara il generale Caneva.

Erano a salutarlo alla stazione il capo di Stato Maggiore, generale Pollio, il generale Frugoni e molti altri ufficiali superiori.

Il generale Caneva a Ferrara

Ieri alle 9 è partito per Ferrara il generale Caneva.

Erano a salutarlo alla stazione il capo di Stato Maggiore, generale Pollio, il generale Frugoni e molti altri ufficiali superiori.

***

(S) FERRARA, 7. Una folla enorme, riunita sul piazzale della stazione e nei viali adiacenti, ha accolto il generale Caneva al suo arrivo con una grande entusiastica ovazione.

Il generale è stato salutato dal Prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità ed è entrato in città nella carrozza del conte Gulinelli insieme col figlio, col Prefetto e col sindaco.

Numerosissime carrozze ed automobili seguivano la vettura del generale, al quale la folla ha fatto, lungo le vie, nuove e calorosissime dimostrazioni.

Militari morti nella guerra della Libia

Il « Bollettino Ufficiale » della Ministero della guerra pubblica il terzo elenco dei militari (ufficiali e truppa) morti in combattimento o in seguito a ferite riportate nella campagna di guerra italo-turca.

L'elenco è preceduto dall'epigrafe, che già figurò sui due precedenti:

Caddero da prodi — per la grandezza d'Italia — L'Esercito — ammirando e onorando — con fraterna pietà e legittimo orgoglio — ne inscrive i nomi — fra le sue memorie più sacre.

L'elenco comprende 13 ufficiali e 234 uomini di truppa.

Il numero totale dei morti risulta pertanto di 66 ufficiali e 783 uomini di truppa, cioè:

1° elenco	(2 marzo)	Ufficiali	33	truppa	398
2° »	(11 maggio)	»	20	»	151
3° »	(7 settembre	»	13	»	274

Totale complessivo Ufficiali 66 truppa 783

In questo numero sono compresi 1 ufficiale del 7° battaglione indigeni, 10 graduati di truppa ed 88 ascari.

Non sono compresi, invece, i dispersi, che sono sempre quelli di Sciara-Sciat (23 e 24 ottobre 1911).

Ministero Tesoro.

Sono stati concessi prestiti a favore di 6 Comuni per costruzione di acquedotti per un importo complessivo di circa 700.000 lire.

Ministero Marina.

Il contrammiraglio Millo in Italia.

(S) **Taranto**, 7. — Proveniente da Stampalia, è giunto stamane il contrammiraglio Millo, salutato dalle salve di uso.

Al suo passaggio lungo il canale navigabile una enorme folla, che gremiva il corso Due mari, lo ha acclamato con applausi vivissimi.

Millo in Italia

(S) **Bari**, 7. — Alle ore 12.30 è giunto il contrammiraglio Millo, salutato alla stazione dal Comandante del Corpo d'armata, generale Panizzardi, dalle autorità civili e militari ed acclamato calorosamente da una folla immensa, che si era riversata alla stazione.

L'ammiraglio Millo è ripartito per Roma.

Anche il tenente di vascello Panunzio, di Bari, reduce dai Dardanelli, è stato accompagnato a casa tra vive acclamazioni.

INFORMAZIONI ESTERE

A Samo

(S) **Costantinopoli**, 7. — L'incrociatore corazzato francese *Bruix* e la nave da guerra inglese *Medeal* incrociano nelle acque di Samo per impedire un eventuale sbarco di bande cretesi. I rapporti fra il Principe di Samo ed il Senato sono tesi perchè il Principe dopo il comizio del 31 agosto fece chiamare 30 soldati turchi.

A Tunisi.

(S) **Parigi**, 7. I giornali riproducono il seguente telegramma da Tunisi:

Un grave fatto ha prodotto una considerevole emozione nell'*entourage* della corte del Bey. Il fratello del generale della guardia che accompagnò il Bey di Tunisia a Parigi, è stato colto in un gran magazzino di novità della città nel momento che involava varii oggetti. La cosa è stata soffocata, ma al colpevole è stata inflitta la destituzione dalle sue funzioni alla Corte e la condanna a versare un compenso in denaro ai poveri di Tunisi.

Nel Marocco

(S) **Madrid**, 7. — I giornali affermano che il generale Alfau sarà, secondo ogni probabilità, nominato Residente generale spagnuolo al Marocco.

Il *Liberal* dice che le conferenze che hanno avuto luogo in questi ultimi giorni tra il Presidente del Consiglio e il gen. Alfau avrebbero per oggetto la prossima occupazione di Tetuan da parte delle truppe spagnuole; esso infatti effettuerebbero la loro avanzata subito dopo firmato l'accordo franco-spagnuolo.

(S) **Parigi**, 7 — Il *Journal* ha da Madrid: Secondo un dispaccio privato da Tangeri le autorità francesi avrebbero deciso l'ex-Sultano Abdul Aziz ad imbarcarsi per Casablanca. L'informazione è vivamente commentata. Si giunge fino a considerare prossima la proclamazione di Abdul Aziz a Sultano, ciò che, si dice, cambierebbe notevolmente la situazione.

(S) **Casablanca**, 7. — Si conferma che arriverà qui prossimamente Abd el Aziz. Il viaggio, che è stato deciso d'accordo col gen. Lyautey, ha per scopo di permettere all'ex-Sultano di incontrarsi con suo fratello il Sultano Mulai Yussef e di risolvere con lui questioni di interesse personale.

(S) **Londra**, 7. — Il *Daily Graphic* scrive: Una questione grave è quella della pacificazione, che l'occupazione di Marrakesch porterà come conseguenza. Questa impresa può essere più grave di quella che il gen. Lyautey ha dovuto compiere nel nord del Marocco; essa renderà necessario l'impiego di un nuovo corpo d'esercito, almeno di 50 mila uomini, e questo numero sembra anche insufficiente.

(S) **Casablanca**, 7. Le due prime compagnie del battaglione del 3° zuavi diretto sulla costa meridionale, sono sbarcate a Saffi in mezzo a grande entusiasmo della colonia europea, che cominciava ad essere inquieta per l'atteggiamento degli indigeni. I marocchini assistevano numerosi allo sbarco, che si è effettuato con un ordine perfetto, impressionando fortemente gli indigeni. Le due compagnie di zuavi hanno immediatamente formato il *tabor* della polizia locale, costituendo una forza sufficiente per assicurare il mantenimento assoluto dell'ordine nella città. Le altre due compagnie del 3° zuavi debbono sbarcare oggi a Mogador.

(S) **Larrache**, 7. Il Console di Spagna e il colonnello Sylvestre, chiamati d'urgenza a Madrid, si sono imbarcati oggi sul trasporto spagnuolo *Admironte Lobo*.

Francia e Spagna.

(S) **Madrid**, 7. — Il Pres. del Cons. Canalejas, smentisce che siano sorte difficoltà circa i negoziati franco-spagnuoli, e aggiunge che i negoziati sono in periodo di piena attività e che egli conta di chiamare a Madrid tutti i rappresentanti della Spagna al Marocco per consultarli sulla stipulazione del trattato.

Situazione interna in Turchia
Nelle sfere politiche e militari

(S) **Costantinopoli**, 7. — Si crede che il Governo non rinnoverà i contratti con gli ufficiali istruttori tedeschi. La maggior parte dei contratti stessi scadono prossimamente e il Ministro della guerra non assumerà più ufficiali esteri, perchè lo Stato maggiore ritiene inutile tale provvedimetno.

(S) **Costantinopoli**, 7. Nel processo contro il *Tanin* la Corte marziale ha proceduto all'interrogatorio di Djavid bey. Il dibattimento continuerà domani.

— Il Congresso del Comitato ha deliberato di eleggere una Commissione speciale di sei membri per dirigere d'accordo col Comitato centrale, la campagna elettorale.

Il Congresso ha cominciato a discutere la trasformazione del partito.

— Numerosi ufficiali, basandosi sull'amnistia accordata agli ufficiali disertori a Monastir, hanno chiesto l'amnistia per tutti gli ufficiali che non hanno commesso gravi colpe. Nazim bey ha sottoposto tale domanda al Consiglio Superiore della guerra.

Nel Gabinetto turco

(S) **Costantinopoli**, 7. — Il giornale *Alemdar* dice che al Ministero della Marina si manifesta una corrente contraria al Ministro della Marina Mahmud Muktar pascià.

I giovani turchi per il Gabinetto

(S) **Costantinopoli**, 7. — Si dice che la commissione politica del Congresso giovane turco ha deciso di appoggiare il gabinetto Muktar pascià ed ha stabilito di inviare in provincia emissari per la campagna elettorale.

E' infondata la notizia che Husseim Hilmi pascià avrebbe accettato la missione di riorganizzare il Comitato « *Unione e Progresso* ».

Un nuovo partito politico

(S) **Costantinopoli**, 7 — Il partito nazionale costituzionale, fondato da qualche tempo, pubblica il suo programma, nel quale si dichiara partigiano del Governo monarchico-costituzionale e di una politica veramente liberale e conciliante verso le popolazioni e gli elementi non musulmani.

Il partito è poco favorevole alla politica di pacificazione ma è invece partigiano di una concentrazione politica e di un decentramento amministrativo.

Il Governo è stato informato ufficialmente della formazione del partito nazionale costituzionale, che è stato fondato dagli ex-deputati Ferid bey e Djhami

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Costantinopoli**, 7. — Un incidente è avvenuto alla frontiera bulgara, ma mancano particolari.

Isa Boliettinaz ha licenziato tutti i funzionari di Mitrovitza e ha avvertito il Vali di Uscub che amministrerà egli stesso Mitrovitza.

A Ipek stato commesso un attentato contro il ricevitore delle finanze, che è rimasto ferito.

Si assicura che la *Lega Militare*, malcontenta del Governo, cercherebbe di rovesciarlo prossimamente.

(S) **Salonicco**, 7. — Una bomba è esplosa a Cuipan in una casa appartenente ad un albanese. Tre persone sono rimaste uccise. Un'altra bomba è esplosa a Velme.

A Ocrida la popolazione mussulmana voleva abbandonarsi ad eccessi contro i bulgari, ma ne è stata impedita dalle autorità.

Il *mudir* è stato allora assalito e mortalmente ferito dai partigiani dell'*Intesa Liberale*.

(S) **Londra**, 7. — In una intervista del corr. del *Daily Mail* a Sofia i due capi dei partiti nazionalista liberale e progressista hanno dichiarato che è giunto il momento in cui la questione macedone deve essere risolta, perchè da 30 anni le rivendicazioni nazionali per la libertà dei bulgari di Macedonia non hanno cessato di farsi più intense. O le grandi Potenze dovranno costringere la Turchia a dare alla Macedonia la sua autonomia o esse dovranno permettere ai bulgari di farlo. Se ciò non può essere ottenuto con la persuasione dovrà essere ottenuto con la forza, e sarebbe questa non una guerra, ma una crociata.

(S) **Parigi**, 7 — Mandano da Costantinopoli all'*Echo de Paris*: le autorità hanno scoperto 38 bombe nel *vilayet* di Monastir, 55 in quello di Gianina, 47 ad Uscub, 27 a Scutari, d'Albania, 37 ad Adranopoli.

(S) **Salonicco**, 7. Ferid Sciukri pascià è stato nominato presidente della Commissione di inchiesta per l'incidente di Kotciana. Egli ha ricevuto istruzioni severissime, perchè il risultato della prima inchiesta non è stato soddisfacente.

— Un individuo vestito coll'uniforme turca è stato ferito mortalmente da una sentinella sulla linea ferroviaria presso Karasuli. Egli sarebbe un disertore armeno, affiliato a una banda bulgara.

L'agitazione degli armeni.

(S) **Costantinopoli**, 7. — L'Assemblea nazionale armena ha discusso, in seduta straordinaria, la questione dei massacri, di Van e ha inviato al Gran Vizir un telegramma, in cui dice che il popolo armeno deplora che i massacri degli armeni, i quali durano da trenta anni, continuino anche dopo la Costituzione e che gli armeni sieno sistematicamente assaliti, saccheggiati ed uccisi mentre i banditi restano impuniti.

L'Assemblea prega il Governo, a nome dell'umanità di mettere immediatamente fine a questo stato di cose altrimenti il popolo armeno si difenderà come crederà meglio.

Una folla enorme rappresentante tutti i partiti armeni ha fatto una dimostrazione dinanzi al palazzo dell'Assemblea. Gli oratori popolari hanno chiesto la chiusura del patriarcato e delle chiese, se non si pone immediatamente fine agli eccidi.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 7 — Il Congresso dei giureconsulti tedeschi si è chiuso e si è pronunciato con 470 voti contro 424 per il mantenimento della pena di morte.

(S) **Vienna**, 7. Lunedì mattina cominceranno i lavori del Congresso per l'educazione cristiana che precede il Congresso eucaristico fissato per il 12 settembre.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 7 — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un *ukase* reale che proibisce a cominciare da oggi fino al 14 novembre prossimo l'esportazione del frumento, dell'avena e degli altri cereali.

RUSSIA

Il centenario di Borodino

(S) **Borodino**, 7. — La Famiglia Imperiale è giunta per assistere alle feste commemorative in occasione del centenario della battaglia del 1812.

(S) **Mosca**, 7. Il treno nel quale si trovavano il Granduca Michele Alexandrovich e il Ministro delle comunicazioni era partito da Mosca per Borodino. Il treno, che era in ritardo, si avvicinava alla stazione di Fili, quando il treno di Pietroburgo, nel quale si trovavano il Granduca Nicola Micailovic ed i Ministri della Marina, della P. Istruzione, della Giustizia e dell'Agricoltura e il Procuratore Generale del Santo Sinodo veniva incontro ad essi.

Fu per prevenire una collisione, che era inevitabile, che il deviatore della stazione fece deviare il treno di Pietroburgo sul binario morto. Il treno demolì il respingente e la locomotiva di testa si rovesciò. Nessuno però rimase ferito.

(S) **Parigi**, 7. Il *Temps* ha da Borodino (Russia): Stamane il treno speciale, che portava tutti i Ministri, è stato sul punto di deviare nelle vicinanze di Borodino. La prima locomotiva andò contro la scarpata della strada ferrata.

Per buona sorte la seconda macchina non deviò e la catastrofe fu evitata. Al suo arrivo alle 11 di stamane, la Famiglia imperiale è stata ricevuta da 900 discendenti diretti degli ufficiali che presero parte alla campagna del 1812. Tra i generali e gli ufficiali superiori presenti vi erano tutti i marescialli della nobiltà e 5000 rappresentanti dei contadini.

Tra i presenti è stato notato Akin Vintoniuck, ex sergente maggiore che ha 122 anni, il solo che abbia preso parte attiva nella campagna; Pietro Japtieff di 118 anni, che è stato testimone oculare del passaggio del grande esercito da Sventziany; Stefano Joule di 110 anni, il contadino Gordoi Gronoif di 112 anni, che assistette al passaggio delle truppe francesi da Krasnve, il contadino Eugenio Iernossenkoff di 115 anni, il cui padre prese parte alla campagna, Maria Jeltrakoff di 110 anni, Massimo Petatchenkohff di 120 anni, testimonio dell'arrivo dei soldati francesi e Krisanoff, Efimo Kovylin di 109 anni.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il *Ravenna* proveniente da Genova, ha proseguito il 6 da Gibilterra per Santos e Buenos Aires.

Società Nazionale. — Il *Capri* proveniente da Bombay, è partito il 6 da Singapore, diretto a Hong-Kong.

— Il *Siracusa* è partito il 3 da Genova diretto a Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

La Veloce— Il *Città di Milano* ha proseguito la sera del 6 da Marsiglia per Barcellona, Teneriffa e scali del Centro America.

Ultim'ora delle Provincie

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 8 ore 3.15. — Ieri sera gli impiegati postelegrafici e telefonici hanno tenuto un comizio che riuscì assai numeroso, per discutere le nuove norme emanate dal Ministro delle Poste e Telegrafi on. Calissano, relativamente al riposo festivo, norme che, come è noto, andarono in vigore domenica scorsa. Dopo ampia discussione la maggioranza si trovò d'accordo nel reclamare il riposo quindicinale. Fu poi votato un ordine del giorno col quale, ritenuto che le norme emanate dal Governo sono nocive agli interessi della classe si fanno voti per la pronta attuazione del riposo festivo come è applicato presso altre nazioni e si invita il Comitato centrale a promuovere una agitazione nazionale in tale senso.

— Stamane si imbarcheranno a Genova sul piroscafo *Stampalia* della Società *La Veloce*, diretti a New York, i delegati italiani al V Congresso internazionale delle Camere di Commercio e delle Associazioni commerciali ed industriali che si terrà a Boston dal 23 al 26 corrente. I delegati italiani sono 55. Ne fanno parte il sen. Salmoiraghi, pres. della Camera di Commercio di Milano, il comm. Luigi Buffoli, presidente della Cooperativa l'editore Pietro Vallardi, ecc. Finito il Congresso, i Congressisti visiteranno le città del centro degli Stati Uniti.

Borse e Mercati

ROMA, 7 Settembre 1912.

Mercato più debole per i valori bancari con scambi limitati: ricercata: la Kerka esordita a 472 sale a 482 per chiudere a 481.

Rendita ital. 3 ½ % contanti 97.87 ½

Idem fine mese 97.95.

Banca d'Italia 1462 a 1464 — Banca Commerciale 863 a 865 — Credito Italiano 557 — Banco di Roma 103.50 — Società Bancaria 103.50 — Istituto Fondiario 577 — Acqua Marcia 2010 — Gas di Roma 1253 — Condotte 315.50 — Omnibus 187 — Immobiliari 290 — Beni Stabili 312 — Imprese Fondiarie 117.50 — Rendite Fondiarie 100 — Ferriere 152 — Montecatini 137 — Metallurgica 127 — Piombino 144 — Azoto 126 — Carburo 760 a 753 a 751 — Kerka 479 a 481 — Concimi 155 — Zuccheri 82 — Elettrochimica 80 — Molini Pantanella 108.50.

CAMBI; Parigi 101 — Londra 25.55 — Berlino 124.90.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 9 settembre 100.99.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 a tutto il 14 settemb. per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.—.

BORSE ITALIANE — 7 Settembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 92	97 85	97 82½	98 03
Id fine mese	97 98	97 47½	97 98	— —
Id 3½ % (1912)	97 98	97 50	97 50	98 02
Id fine mese	— —	97 70	— —	— —
A. B. Italia	1452 50	1451 —	1452 50	1453 50
» Commerc.	864 50	863 —	865 50	— —
» Cred. Ital.	559 —	561 —	— —	— —
» B. Roma	103 25	103 25	— —	103 25
Mediterranee	409 —	407 50	— —	408 50
Meridionali	611 —	612 —	— —	612 —
Acciaierie Terni	1642 —	1635 —	— —	— —
Veneto	— —	163 —	— —	— —
Navig. Gen.	433 —	432 —	— —	— —
Raffinerie	348 —	348 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	302 50	301 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Ton.	— —	— —	497 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 95	124 90	124 87½	124 85
» Francia	101 —	101 —	100 95	101 02
» Londra	25 54	25 55	25 54	25 53
» Svizzera	100 90	100 85	100 75	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - settembre

	con cedola	senza cedola	netto in:
3 ½ % netto	97.91 72	96.16 73	97. 27 05
3 ½ % n. 1902	97.48 50	95.73 50	96.83 83
3 % lordo	67.90 —	66.70 —	68 85 70

BORSE ESTERE

Parigi, 7 Settembre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	95 55	— —
» 3 % perp.	92 45 92 40	92 42	92 40
Italiana 3½ %	96 72	96 75	96 90
turca	92 20	92 20	92 30
spagnuola	— —	94 12	94 10
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	92 45	92 45
Egiziano 6 %	— —	101 55	101 85
Banca di Parigi	1757 —	1752 —	1754 —
Banca Ottomana	— —	692 —	691 —
Credito Fondiario	— —	850 —	855 —
Azioni Suez	— —	5970 —	6050 —
Lotti Turchi	— —	211 ½	213 —
Ferrovie ital. mer.	— —	606 —	606 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 —	98 ½
su Londra	— —	25 29	25 29 5
su Madrid	5 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 7 Settembre

	6 corone	7 corone
Cred. aust.	645 25	644 25
Rend. oro	112 30	112 20
Id. carta	87 35	87 20
Ungh. 4 0/0	87 10	87 05
Id. 3 1/2	76 35	76 30
Un. Bank	614 25	613 75
C. Londra	24 12	24 12
Lire ital.	94 50	94 50

Londra, 7 Settembre

	7 apertura	7 chiusura
Consol.	74 ½	74 ½
Ital.	96 ½	96 —
Turca	91 ½	91 ½
Russo	— —	76 —
Spagna	92 —	92 —
Giapp.	81 —	84 —
Egiz.	100 ½	100 ½
Arge.	28 ½	28 ½

Berlino, 7 Settembre

	6	7
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
Ital. 3 0/0	66 50	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
An. Mes.	— —	120 —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 15	216 24
Camb. It.	— —	79 95

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	4 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 7, ore 14,20

Rend. 3 ½	97.62	Raffinerie	348.—	Elba	261.50
Id. fine m.	97.98	In. zucc.	290.—	Savona	232.50
B. Italia	1452.50	Eridania	778.—	Carburo	—.—
Commer.	864.50	Zucc. naz.	124.—	M. A. I.	225.50
Cred. It.	559.—	Id. rom.	83.—	Semol.	285.—
Bancaria	103.75	Lebaudy	—.—	Kerka	477.—
B. Roma	103.25	Terni	1641.—	Imprese	118.—
Merid.	611.—	Metallur.	126.75	Ansaldo	302.50
Medit.	409.—	Ferriere	152.—	F. Voltri	233.—
Navigaz.	432.50	Officine	490.—	Italia	81.50
Veneta	162.—	Tram	—.—	Marconi	140.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 7, ore 11,35

Rendita 3½ %	97.97	Raffineria L. L.	348.—
Banca d'Italia	1451.—	Ind. Zuccheri	—.—
B. Commerciale	862.—	Molini A. I.	225.—
Credito Italiano	560.—	Terni	1638.—
Bancaria	104.—	Ansaldo	302.—
Banco Roma	103.—	Elba	261.—
Meridionali	612.—	Savona	232.—
Mediterranee	408.—	Ferriere italiane	153.—
Veneto	163.—	Metalli	126.—
Navigazione	432.—	Carburo	735.—
Eridania	778.—	Edison	610.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 7 Settembre, ore 24

Francese 3 %	92.40	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	568.50
Bresil	—.—	Goldfields	107.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	77.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI gerente responsabile

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5.35	6.30	8. 7	9.30	11.30	15.40	—.—	19.—	
Bagni	6.29	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32	17.29	19.55	
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.58	16.46	17.45	20. 9	
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17. 1	18. 2	20.24	
									Festivo
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
V. Adriana	6. 1	7.31	8.39	9.58	11.30	16. 1	17.46	18.37	21.04
Bagni	6.23	8.13	8.58	10.15	11.45	—.—	18. 5	18.59	21.20
Roma	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—.—	18.48	20.10	22.10

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).

Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)

Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30

Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30

Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)

Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).

Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52

Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54

Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50

Partenze da **Genzano** per **Frascati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32

Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma – Grottaferrata – Marino e Frascati – Genzano.

Ferrovie Secondarie Roman

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma.
6,10–7,10–8,55–12,20–14,10f–16,5–18,25–20,21

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,20–8,4–10,9–13,52–17,9–18,54–20,53–22,21.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma.
5,45–6,50–7,50f–9,40–12,40–16,25–19,10.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,36–8,38–12,23–17,10–20,48–21,43f.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trastevere —
6,40–9,50–15,29–18.45.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8,40–13,11–19.24–22,24.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

					Festivo
Roma	p.	6.—	9.—	14.30	17.45
Prima Porta	a.	6.38	9.38	15. 8	18.23
Scrofano	a.	6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a.	7.19	10.19	15.49	19. 4
Morlupo-Leprignano	a.	7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a.	7.52	10.50	16.21	19.37
Sant.Oreste	a.	8.—	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a.	8.32	11.30	17. 1	20.17
					Festivo
Civitacastellana	p.	6. 8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a.	6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a.	6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	a.	7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a.	7.18	15.48	19. 3	20.7
Scrofano	a.	7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a.	8. 2	16.31	19.47	20.47
Roma	a.	8.40	17.10	20.25	21.25

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — Esercizio 1912-1913

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

5ª Decade – dall' 1 al 20 agosto 1912

	RETE: Approssimativi eserc. corr.	RETE: Definitivi eserc. prec.		RETE: Differenze	STRETTO DI MESSINA: Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA: Definitivi eserc. prec.		STRETTO DI MESSINA: Differenze
Chil. in eserc.	13.648*	13.4 8*		+210	23	23		—
Media	13.629	13.440		+189	23	23		—
Viaggiatori	5.498.221	5.349.813 28	+	148.407 72	5.475	4.998 06	+	476 94
Vagagli e cani	238.443	228.138 90	+	10.204 10	195	174 02	+	20 98
Merci G.eP.V.	1.346.503	1.314.259 01	+	32.243 99	2.310	2.115 31	+	194 69
Merci a P.V.	6.942.907	6.756.058 99	+	186.848 01	7.020	6.418 84	+	601 16
TOTALE	14.020.0.4	13.648.310 18	+	377.703 82	15.000	13.706 23	+	1.293 77

Prodotti Complessivi dal 1° luglio al 20 agosto 1912

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.		Differenze	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.		Differenze
Viaggiatori	28.386.549	27.874.206 77	+	512.342 23	28.246	26.692 60	+	1.553 40
Bagagli e cani	1.381.743	1.268.268 78	+	13.474 22	942	888 05	+	53 95
Merci G.eP.V.	6.742.185	6.60 . .99 66	+	134.385 34	12.0 2	11.404 06	+	667 94
Merci a P.V.	33.720.610	33.101.525 49	+	619.084 51	34.740	3 .8 1 55	+	1.868 45
TOTALE	70.231.087	68.851.800 70	+	1.3.9.286 30	76.000	71.856 26	+	4.143 74

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.		Differenze
della decade	1.0[illegible]	1.016 41	+	11 2[illegible]
riassuntivo	5.153 00	5.122 90	+	30 10

Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di scultura Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico Promoteca e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 1 dalle 10 alle 13.
Etrusco, palazzo di Papa Giulio, (fuori la Porta del Popolo Arco Scuro). dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pitture* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
Id. *di Tito*, v. Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S. Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 sino al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16. durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa. in via xx Settembre n. 30, dalle 10 alle 11½.

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle ...
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 27, dalle 9 al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.33
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15 f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.40
					20.15	22.15	23.20
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	6.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.30	10.50	14.55	19.10	20.35	21.30
						22.20	
Terracina-Velletri		9.35		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		18.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21.30	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 66 – 36.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI UN QUARTIERINO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima, Rivolgersi signora Solfanelli Vicolo dei Schiavoni N°. 9, angolo via Tomacelli. 1235

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 13.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni persettimana. 1161

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche sostante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda. Via Nomentana N. 225 int. 1.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 11.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130. 1231

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso su la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Vi Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 12[illegible]

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali